

365 giorni con Santa Margherita Maria Alacoque

CONSIGLI E PENSIERI PER TUTTI I GIORNI DELL'ANNO

PREMESSA

Santa Margherita Maria non ebbe mai altro Maestro che il suo Signore e il suo Dio. Quel Dio che ella nominava in pienezza d'amore e di rispetto «mio Sovrano». Ella non solo ascoltava e raccoglieva nel suo cuore le lezioni che Egli le donava, ma le viveva. Ecco perché era perennemente - e per forza simultaneamente - trascinata verso profondità e vette straordinarie. Le une richiamano le altre, e le altre rispondono.

Non si può negare che tali abissi, o tali vette, non siano per tutti. E' vero. D'altra parte non è meno vero che, per molte anime, possa essere di grande profitto spirituale la meditazione di alcuni insegnamenti che il sacro Cuore di Gesù ha donato alla sua "discepola amata".

Questo è il motivo che ci porta a riunire in questo volume un certo numero di parole che nostro Signore inviò per la sua direzione spirituale. Si potrà comprendere con che mano forte Egli la nutriva e attraverso quale forte educazione morale Egli l'abbia resa assolutamente docile alla sua mano santa. E come potesse servirsene liberamente per i suoi grandi disegni d'amore ed assegnarle un'incomparabile missione nella sua Chiesa. Lo sentiamo dirle: «Il mio Cuore divino è così colmo d'amore per gli uomini e per te in particolare che, non potendo più contenere in esso le fiamme della sua ardente carità, ha bisogno di espanderle attraverso di te» (Autob. 53).

La santa di Paray si consacrò e sacrificò completamente all'opera che il suo Maestro celeste le affidava e nello spirito stesso che Egli le aveva indicato con queste parole: «A mia imitazione tu agirai e soffrirai in silenzio, senza altro interesse che la gloria di Dio e lo stabilirsi del regno del mio sacro Cuore in quello degli uomini, ai quali lo voglio manifestare attraverso di te» (Autob. 74).

Ora, leggendo queste pagine, si noterà tra i Consigli e pensieri di santa Margherita Maria come un'eco delle Parole che la santa stessa aveva ricevuto dal Signore. Santa Margherita Maria ritornava sempre alle sorgenti dove attingeva la propria vita, cioè alle lezioni del Maestro unico la cui voce vibrava senza fine dentro di lei. Allora, quando le si domanda un parere, ella riversa necessariamente nell'animo degli altri qualcosa di ciò che la sua anima ha già ricevuto. E nei consigli che lei dona non esiste l'esagerazione; tutto è vero e semplice, prudente, ma forte.

Guidata dallo Spirito Santo ella è fedele alla sana e tradizionale dottrina che pone alla base della santità l'odio per il peccato, la fuga dai falsi desideri, prima dell'elevazione all'amore perfetto. Ma costa particolarmente alla natura umana il voler costantemente lottare per staccarsi dal mondo, morire a se stessi, abbracciare la volontà di Dio, accettare le sofferenze e le croci. Santa Margherita Maria lo sa molto bene ed è la sua grazia personale ad illuminare l'austero cammino fatto dei raggi incandescenti del sacro Cuore di Gesù.

Noi desideriamo che ne faccia l'entusiasmante esperienza il più grande numero possibile di anime.

Monastero della Visitazione di Paray-le-Monial

16 ottobre 1991

festa di santa Margherita Maria

LE PAROLE DI NOSTRO SIGNORE A SANTA MARGHERITA MARIA

LEGENDA

Autob. = Autobiografia

R. = Riflessioni

L. = Lettere

S. S. = Scritti a Madre Saumaise

V.C. = Vita scritta dalle Sorelle contemporanee

S. = Sfide

C. = Consigli

M. = Memorie delle Sorelle Contemporanee

I. = Istruzioni

F. = Frammenti

I testi sono tratti da *Vie et Oeuvres de Sainte Marguerite Marie*, Editions Saint-Paul, 2 volumi., 1990-91.

Nell'estrema violenza alla quale la Santa si era sottoposta per cominciare a scrivere la sua vita per obbedienza, ella porge al Signore il suo lamento unito anche alla difficoltà di ricordare ciò che era successo dopo circa venticinque anni. Il divino Maestro le diede questa risposta: «*Non sai che io sono la Memoria eterna del mio celeste Padre che non dimentica mai nulla e nella quale passato e futuro sono come il presente? Scrivi dunque senza nessun timore, seguendo ciò che io ti detterò, ti prometto di spargervi l'unzione della mia grazia, affinché io ne sia glorificato*». (Autob. 10)

Si poteva desiderare una prova più autentica della veridicità delle parole, in primo luogo comprese dall'umile Santa di Paray e in seguito da lei scritte?

Non è difficile riconoscere, per conto nostro, che il Signore le ha riempite dell'unzione della sua grazia.

❖ Il mio divino Maestro una volta mi rivelò questa lezione: «Impara», mi disse a proposito di un errore da me commesso, «che io sono un Maestro Santo che insegna la santità. Io sono puro e non posso soffrire la minima macchia. E per questo bisogna che tu agisca in semplicità di cuore, con intenzione retta e pura in mia presenza; poiché io non posso soffrire il minimo sotterfugio. Io ti farò conoscere che se l'eccesso del mio amore mi ha portato a rendermi tuo Maestro per insegnarti e forgiarti a modo mio secondo i miei disegni, così non posso sopportare le anime

tiepide e vili, e in più, se sono dolce nel sopportare le debolezze, non sarò meno severo e giusto nel correggere e punire le tue infedeltà». (Autob. 51)

«Se tu mi sei fedele, io non ti lascerò mai. Io scuso la tua ignoranza, poiché tu ancora non mi conosci; ma, se tu mi sei fedele e mi segui, io ti insegnerò a conoscermi e mi manifesterò a te». (Autob. 24)

«Guarda, figlia mia, se potrai trovare un padre ferito d'amore per il suo unico figlio che si sia mai preso tanta cura di lui e che gli abbia potuto donare prove d'amore così tenere come quelle che io ti ho dato e ti voglio donare ancora, un padre che abbia avuto tanta pazienza e pena nel coltivarti e plasmarti a sua somiglianza, dalla più tenera giovinezza, aspettandoti dolcemente, senza rifiutarmi tra le tue resistenze. Ricordati dunque che se mai tu dimenticassi di essermi riconoscente, questo sarebbe per te il sistema per estinguere questa sorgente inesauribile di ogni bene». (Autob. 34)

«Io ti farò comprendere in seguito che io sono un saggio e dotto direttore, che sa condurre le anime senza pericolo, quando queste si abbandonano a Me dimenticandosi di se stesse». (Autob. 52)

«Considera ciò che sei e ciò che meriti e potrai conoscere da dove viene il bene che possiedi. Perché hai paura, quando io ti ho donato per asilo il luogo in cui tutto è reso più semplice?» (S.S. 11)

«Riconosci dunque che non puoi nulla senza di Me, che non ti lascerai mai mancare il mio soccorso, purché tu tenga sempre il tuo niente e la tua debolezza abissale nella mia forza». (Autob. 40)

«Lasciami fare ogni cosa a suo tempo, poiché voglio che tu sia l'oggetto del mio amore, che vuole gioire di te secondo il suo desiderio». (Autob. 44)

«Sii sempre pronta e disponibile a ricevermi, poiché io voglio porre la mia dimora in te, per conversare e intrattenermi con te». (Autob. 44)

«Ascolta, figlia mia, non credere con leggerezza ad ogni spirito e non fidarti poiché Satana rabbioso vuole deluderti; per questo non fare nulla senza l'approvazione di quelli che ti conducono, affinché avendo su di te l'autorità dell'obbedienza, egli non ti possa far cadere, poiché egli nulla può su chi obbedisce». (Autob. 57)

«Non solo desidero che [tu faccia ciò che] i tuoi superiori ti dicono, ma anche che tu non faccia nulla di tutto ciò che io ti ordinerò senza il loro consenso; poiché amo l'obbedienza senza la quale nulla mi può piacere». (Autob. 47)
«Impara che più tu ti ritiri nel tuo nulla, più la mia grandezza si abbassa per trovarti». (S.S. 19) «Io te lo voglio donare, il mio Cuore, ma prima è necessario che tu renda la sua vittima immolata». (Autob. 71)

«Io ti invito a trasformarti in un composto del mio amore e delle mie misericordie». (Autob. 21)

«Io ti ho scelta come un abisso d'indegnità e d'ignoranza per il compimento di questo grande disegno, affinché tutto sia fatto attraverso Me». (Autob. 53)

«Ahimè! Mio Dio, sento la mia debolezza, ho paura di tradirti e che i tuoi doni non siano al sicuro dentro di me». - «Non aver paura, figlia mia», mi disse «io li metterò in ordine, poiché io stesso me ne farò custode e ti renderò impotente a resistermi». (Autob. 48)

«Non ti dimenticare mai del tuo nulla e di essere la vittima del mio Cuore, che deve essere sempre disposto ad essere immolato per la carità. E' per questo che il mio amore non sarà mai ozioso in te, facendoti sempre agire o soffrire, senza che tu possa chiedere la minima cosa in conto per te, come l'opera d'arte che non appartiene allo strumento di cui il maestro si è servito per crearla». (R. 4)

«Io ti renderò così povera, così vile e abietta ai tuoi occhi, e ti annienterò così tanto nel pensiero del tuo cuore che potrò edificarmi su questo nulla». (L. 70)

«Ricordati che è un Dio crocifisso che tu vuoi sposare; è per questo che devi renderti conforme a Lui, dicendo addio a tutti i piaceri della vita, poiché non ne avrai più per te che non siano attraversati dalla croce». (S.S. 7)

«Ecco la piaga del mio Costato per farvi la tua dimora attuale e perpetua; è dove tu potrai conservare il vestito d'innocenza con cui ho rivestito la tua anima, affinché tu viva della via dell'Uomo Dio; vivere come non vivendo più, così che io viva perfettamente in te... È necessario per questo che le tue potenze e i tuoi sensi siano sepolti in Me... non cercando nulla oltre Me, se non vuoi offendere la mia potenza e Me gravemente, poiché Io voglio essere per te ogni cosa». (R. 2)

«Io sono la tua guida. Ad essa ti devi abbandonare completamente, senza cura né preoccupazione di te stessa, poiché non mancherai di soccorso finché il mio Cuore avrà potenza». (R. 4)

«Che hai da temere tra le braccia dell'Onnipotente? Egli potrebbe lasciarti perire abbandonandoti ai tuoi nemici, dopo essermi Io reso tuo Padre, tuo Maestro e tua guida, fin dalla tua più tenera giovinezza, donandoti continue prove dell'amorosa tenerezza del mio Cuore?» (Autob. 78)

«Ebbene? Non ti basto Io, Io che sono il tuo principio e la tua fine?» (Autob. 93)

«Se Io ti voglio alla mia presenza, sorda, muta e cieca, non devi esserne contenta?» (S.S. 5)

«Ho scelto la tua anima perché sia per me un cielo di riposo sulla terra e il tuo cuore sia un trono di delizie al mio amore divino». (V.C. 282)

«Che hai tu, polvere e cenere, per poterti glorificare? Tu che non hai niente di te se non il tuo nulla e la tua miseria, tu che non devi mai scordartene, né poter uscire dall'abisso del tuo nulla. E affinché la grandezza dei miei doni non ti faccia misconoscere e dimenticare ciò che sei, Io te ne voglio mettere il quadro davanti agli occhi...» (Autob. 62)

«Immergiti nella mia grandezza e fai attenzione a non uscirne mai, poiché, se dovessi uscirne, non vi rientrerai più». (S.S. 9)

«Ho ancora una rude e pesante Croce da mettere sulle tue fragili spalle, ma sono abbastanza potente per sostenerla. Non aver paura e lasciami fare tutto ciò che vorrò da te e in te». (R. 4)

«Cosa temi, dal momento che io ho risposto per te e mi sono reso tua garanzia?» (R. 4) «Se finora tu non hai avuto il nome di mia schiava, ora io ti do quello di amata discepola del mio sacro Cuore». (Autob. 54) «Ti voglio far leggere il libro della vita che contiene la scienza dell'amore». E, mostrandomi il suo sacro Cuore, Egli mi fece leggere queste parole: «Il mio amore regna nella sofferenza, trionfa nell'umiltà e gioisce nell'unione». (S.S. 35) «Tu hai ancora un lungo, penoso e impegnativo cammino da percorrere, lungo il quale avrai spesso bisogno di prendere fiato e riposo nel mio sacro Cuore che ti sarà sempre aperto, finché tu camminerai per le sue vie». (R. 4) «Osserva come mi trattano i peccatori... Figlia mia, vuoi tu donarmi il tuo cuore per far riposare il mio amore sofferente che tutti disprezzano?» (S.S. 34, 24)

«Voglio che il tuo cuore sia come un asilo per Me, in cui ritirarmi per ristorarmi, quando i peccatori mi perseguitano e mi respingono». (R. 4) «Sii sempre disposta a ricevermi e io sarò sempre pronto a donarmi a te, poiché tu sarai spesso esposta al furore dei tuoi nemici. Ma, non temere, io ti cironderò con la mia potenza e sarò il premio delle tue vittorie. Attenta a non aprire mai gli occhi per volgerli al di là di Me, e che amare e soffrire al- la cieca siano il tuo compito! Un solo cuore! Un solo amore! Un solo Dio!» (R. 2)

«Non aver paura di nulla: confida in Me. Io sono il tuo protettore. Ho stabilito il mio regno di pace nella tua anima - nessuno la potrà turbare - e il regno del mio amore nel tuo cuore, fonte di una gioia che nessuno potrà sottrarti». (R. 4) «Voglio che tu sia il mio strumento per attirare i cuori verso il mio amore». (R. 4) «Sai bene per quale motivo ti offra le mie grazie così abbondantemente? E per renderti come un santuario in cui il fuoco del mio amore arde continuamente, e il tuo cuore sia come un altare sacro intatto, poiché Io l'ho scelto per offrire al mio Padre eterno sacrifici ardenti». (S.S. 24) «Io penserò a coloro che avranno fiducia nelle tue preghiere, affinché tu ti dedichi e ti occupi completamente al mio amore». (R. 4)

«Abbandona tutto al mio desiderio e lasciami compiere i miei progetti, senza intrometterti in nulla, poiché Io avrò cura di tutto». (Autob. 79) Un giorno che il desiderio di ricevere nostro Signore mi tormentava, gli dissi: «Insegnami ciò che vuoi che io ti dica». - «Niente, se non queste parole: Mio Dio, mio Unico e mio Tutto, Tu sei tutto per me e io sono tutto per Te! Queste parole ti custodiranno da ogni tentazione e suppliranno ad ogni gesto che vorrai compiere e ti serviranno di preparazione ad ogni tua azione». (S.S. 58)

«Ho visto i tuoi gemiti, e i desideri del tuo cuore mi sono così graditi che, se non avessi istituito il mio divino Sacramento d'amore, lo istituirei per amor tuo, per avere il piacere di stare nella tua anima e riposarmi d'amore nel tuo cuore». (Autob. 97)

«Io ti nomino ereditiera del mio Cuore e di tutti i suoi tesori per l'eternità permettendoti di usarne come desideri; e ti prometto che non ti mancherà il mio soccorso finché il mio Cuore avrà forza. Tu ne sarai per sempre la discepola prediletta». (V.C. 192)

Quando gli presento le mie piccole richieste su tutte le cose che sembrano difficili da ottenere (per quanto riguarda la devozione al sacro Cuore), mi sembra di capire queste parole: «Credi che io lo possa fare? Se tu lo credi, vedrai la potenza del mio Cuore nella magnificenza del mio amore».

Nella misura in cui vedo questi dolci progressi: «Non ti ho forse detto che, se tu crederai, vedrai compiersi i tuoi desideri?» (L. 97)

GENNAIO

Pratica della virtù

1. Se sarai fedele nel compiere la volontà di Dio nel tempo della tua vita, la tua si compirà per tutta l'eternità. (C. 64)

2. Non ci sono vie di mezzo: ci si salva o ci si perde per l'eternità. L'uno o l'altro dipendono da noi: per scegliere di amare Dio eternamente nel cielo con i santi, dopo aver fatto violenza a noi stessi, mortificandoci e crocifiggendoci qui sulla terra, come essi hanno fatto; oppure ci è permesso di rinunciare alla loro felicità, dando alla natura tutto ciò che essa desidera. (L. 76)

3. Non devi più compiere errori di proposito se desideri rientrare nelle buone grazie di nostro Signore Gesù Cristo, altrimenti è inutile che tu lo cerchi. (L. 75)

4. Che pena si attirerà il servitore che conosce la volontà del suo Maestro e non la compie! (L. 123)

5. È la forte persecuzione della grazia che si prova tra le tante ricadute che io trovo la cosa migliore, poiché dimostra l'ardente desiderio che Dio ha di salvare la tua anima, ma Egli non farà nulla senza la tua cooperazione. (L. 75)

6. Basta dire: Io lo voglio e tutto andrà bene! (L. 75)

7. Per ciò che riguarda il timore, io credo che tu faresti piacere a nostro Signore andando a Lui con la disposizione del figliol prodigo, in maniera che il timore non ti tolga la fiducia. Ma non è detto che questo figlio, dopo essere tornato al padre, non lo lasci poi una seconda volta. (L. 75)

8. Il Signore si accontenta della buona volontà del nostro cuore; io spero che il tuo non ti rifiuterà mai le grazie necessarie per compiere perfettamente tutto ciò che Egli ti ha imposto. (L. 19)

9. Mi sembra che, quando noi ci rivolgiamo a Dio e cerchiamo la sua gloria, non abbiamo nulla da temere, poiché Egli ha occhi solo per la buona volontà di un cuore che lo ama. (L. 15)

10. Il nostro amor proprio è così sottile che ogni tanto ci fa credere che è Dio che cerchiamo quando ci attacchiamo troppo alle cose che dobbiamo compiere per servirlo, che poi ci tormentano allora perché dobbiamo lasciarle. Questo perché siamo più alla ricerca della nostra soddisfazione che di Dio; infatti un cuore che non desidera che Lui la trova dappertutto. (C. 29)
11. Ci sono spesso grandi grazie legate a ciò che a noi sembra tanto piccolo. (C. 16)
12. La virtù non consiste nel fare buoni propositi né nel pronunciare belle parole, ma nel fare buone azioni che producono buoni effetti. (C. 14)
13. Le nostre passioni in continuo tumulto ci fanno spesso cadere. Ma non bisogna tribolare per questo, né lasciarsi abbattere o scoraggiare, dobbiamo invece farci violenza traendo profitto dalle nostre cadute. (L. 81)
14. Cominciamo dunque a darci da fare con impegno per la nostra salvezza, poiché nessuno lo farà al posto nostro: Colui che ci ha creati senza il nostro aiuto non ci salverà senza di noi. (L. 123)
15. Approfittiamo del tempo che Egli ci dona e non rimandiamo oltre; ma non temiamo, poiché ogni timore non fa che aumentare il nostro male. (L. 75)
16. Bisogna vivere là, poiché Dio lo vuole... Perché allora ti tormenti tanto? Escludi solo tutto ciò che Egli ti farà conoscere come un ostacolo al suo amore, poiché Egli vuole che tu viva nella rinuncia completa di tutto ciò che non è Lui. (C. 27)
17. Quando si tratta della salvezza, bisogna fare tutto e tutto soffrire, tutto sacrificare e tutto abbandonare. (L. 120)
18. Vai verso Dio con coraggio, lungo la strada che Egli ti ha tracciato, rendendoti costante nell'abbracciare i mezzi che Egli ti presenta. (L. 76)
19. Spesso, per voler fare troppo, roviniamo tutto e Lo costringiamo a lasciarci fare e a ritirarsi da noi. (L. 110)
20. Nel nome di Dio, non soffermiamoci troppo a riflettere sulle nostre pene, né quando le proviamo, né quando sono passate. Soffermiamoci il meno possibile, poiché senza rivederle e ascoltarle hanno meno possibilità di nuocere. (C. 28)
21. Bisogna essere insensibili ad ogni cosa creata e soprattutto alle azioni che suggerisce l'amor proprio e la volontà, che Egli vuole che tu sacrifichi tanto quanto Egli te ne fornirà l'occasione, rifiutandola e contrariandola per far regnare in te solo la volontà del suo Cuore divino. (C. 33)
22. Agisci fedelmente, con gioia e buon cuore, seguendo la luce che Egli ti dona. (C. 21)

23. La natura e la grazia non possono sussistere insieme in uno stesso cuore. Bisogna sempre che uno ceda il posto all'altro. (L. 76)

24. Non devo adularti: non avrai nulla se non combattendo fino all'ultimo sangue. È necessario che tu ti faccia violenza e che tu sia di quelli che ottengono il paradiso con la forza. (C. 23)

25. Io lo supplico con tutto il mio cuore di renderti costantemente fedele nel compiere il bene che Egli ti chiede, sacrificando ciò che più ti costa, secondo quanto Egli stesso ti farà intendere; non c'è infatti via di mezzo: Egli vuole tutto o niente! (L. 75)

26. Dimentica i tuoi interessi e poni la cura di te stesso tra le braccia del tuo buon Padre celeste... Più ti allontanerai da te stesso, più ti avvicinerai a Dio. (C. 45)

27. Cerca di trarre profitto e di coltivare i buoni sentimenti che ricevi dalla Somma Bontà; fai attenzione, poiché lo Spirito Santo soffia dove a Lui piace. (L. 77)

28. Sii fedele nel praticare la virtù senza trascurare di proposito alcuna occasione. (C. 24)

29. Il Signore, ispirandoci il bene, ci dona la forza di compierlo. (L. 77)

30. Egli avrà cura di fornirci ciò che è necessario per la nostra santificazione, purché noi ci applichiamo nel riceverlo secondo i suoi disegni. (L. 101)

31. Se ti trovi in un abisso di tenebre, corri ad immergerti in quello di luce del Cuore divino di Gesù; là, disperdendo le tue tenebre, Egli ti rivestirà della sua luce, dalla quale bisogna lasciarsi condurre, come un cieco, che non desidera guardare altro che questa luce divina. (C. 71)

FEBBRAIO

Pazienza, generosità

1. È giunto il tempo di soffrire e combattere con umile sottomissione per purificarti e perfezionarti... per renderti degno di compiere i suoi disegni in te. Che hai da temere, quando Egli ti circonda da ogni parte con tutta la sua potenza come un muro impenetrabile agli attacchi dei tuoi nemici? (C. 24)

2. Sai che la virtù non si pratica senza pena, ma, per l'istante della sua durata, hai un'eternità di ricompensa! (C. 25)

3. Ancora una volta, non preoccuparti dei tuoi errori, ma quando ti sembra di averne commessi, di' con fiducia all'amabile Cuore di Gesù: «O mio unico Amore, espia tu per la tua povera schiava e ripara tu il male che io ho commesso!» (L. 90)

4. Coraggio! Continua ciò che hai cominciato per questo Cuore divino di Gesù sapendo che Egli ti renderà cento volte tanto tutto ciò che tu farai per il suo amore. (L. 81)
5. Non dobbiamo mai scoraggiarci né lasciarci prendere dall'inquietudine... Facciamo ricorso all'adorabile Cuore di Gesù. (C. 28)
6. Il Cuore divino è una fortezza e un asilo sicuro per coloro che vi si vorranno rifugiare per evitare la Giustizia divina. (L. 70)
7. Se manterrai ciò che gli hai promesso, Egli sarà molto generoso di favori. Ti tranquillizzerà dopo le prove e ti farà giungere, senza che tu te ne accorga, al traguardo che Egli si è proposto. (C. 47)
8. Non ci si può salvare senza pena, poiché questa vita è una battaglia continua. Ma coraggio! Non abbatterti, né turbarti per i tuoi errori. Cerca invece di attirare sempre a te l'amore, che non lasci mai il tuo cuore per un istante. (C. 40)
9. O mio Salvatore, chi sono io, per avermi così a lungo atteso in penitenza! (R. 6)
10. Non devi dubitare di essere una tra quelle piante che il Padre celeste ha messo nel suo campo per coltivarla con le sue mani, conservarla con la sua provvidenza, farla crescere con la sua grazia e farla fiorire con profumo soave, con l'ardore del suo santo amore, purché la tua volontà resista coraggiosamente agli impedimenti che il nemico cercherà di metterci. (C. 22)
11. Credimi, non lasciarti abbattere, né scoraggiare dalle piccole pene attraverso le quali al Signore piace mettere alla prova la tua pazienza e il tuo amore, ma cerca di conformare la tua volontà alla sua e lascialo agire in te secondo il suo volere, che è che tu viva paziente e felice nelle tue pene. (C. 27)
12. Puoi camminare sulla strada che il Signore ti ha tracciato attraverso una continua rinuncia a te stesso e al tuo eccessivo attaccamento alla vita. Elimina dunque tutte queste inutili inclinazioni e Gesù vivrà in te. (C. 3)
13. Cammina ad occhi chiusi; dimentica te stesso e lascialo agire, poiché Egli ti ama; ma per voler strafare, tu gli impedisci di procedere nell'opera della tua perfezione. (L. 88)
14. Dobbiamo accontentarci che Dio sia contento. Sono sicura che tu non desideri altro, come me. Amiamo dunque il Signore e doniamoci a Lui completamente senza riserve. (L. 4)
15. Tu sei come un albero piantato lungo le acque che dà frutta nella sua stagione e più è colpito dai venti, più affonda le sue radici nella terra. (C. 24)

16. Sii sempre, nella preghiera e altrove, davanti a nostro Signore, come un discepolo davanti al suo Maestro, che vuole imparare a fare al meglio la sua volontà attraverso la rinuncia alla propria. (C. 43)

17. Io credo che il timore che Egli ti dà sia l'effetto del grande amore di nostro Signore per te, poiché vedendo che l'amore non è abbastanza forte in te per farti compiere il bene ed evitare il male, Egli unisce il timore all'amore, affinché insieme ti facciano compiere ciò che Egli vuole da te. (C. 21)

18. Coraggio! La grazia non ti mancherà, né il soccorso del sacro Cuore di nostro Signore che vuole salvarti e non ti lascerà perire, finché tu non commetterai di proposito ciò che Egli ti ha fatto sapere che gli dispiace. (C. 23)

19. Pensando a quanti passi ha fatto questo sovrano Pastore per cercarti, tu lo ringrazierai e unirai tutti i tuoi passi ai suoi, domandandogli la grazia di camminare sulla strada del suo amore, ripetendogli spesso: «Ahimè mio amato Pastore, strappami da tutte le cose terrestri e da me stesso, affinché io mi unisca a Te!» (C. 53)

20. Sii inviolabilmente fedele a Lui, a qualsiasi costo, poiché Egli è abbastanza ricco per ricompensarti tutto. (C. 33)

21. Pensa che questa stessa grazia, che ora ti sollecita così insistentemente e alla quale hai resistito tante volte, si stancherà e a poco a poco rallenterà ritirandosi da te e lasciando la tua anima come un terreno secco e sterile... Dio ti guardi da tale sciagura! (C. 22)

22. Egli vuole la tua fedeltà costante. Bisogna perseverare, a qualsiasi costo, poiché il sacro Cuore è nemico di ogni incostanza - ed è questo il tuo difetto più grande ma tu, con la grazia di Dio, puoi rimediare facendoti continua violenza. (C. 21)

23. Ti consiglio di rivolgerti al sacro Cuore di nostro Signore Gesù Cristo se vuoi essere vittorioso sui tuoi nemici e trovare la forza e la consolazione che ti sono necessarie; Egli non te le rifiuterà, se tu glielo chiederai. (L. 126)

24. Non fare niente per rispetto umano e quando ne sarai assalito devi dire: «No! Mio Dio, non farò nulla per farmi notare dagli altri; dato che voglio piacere solo a te, mi è sufficiente che sia solo Tu a notarmi». (C. 9)

25. Vai dunque a Dio con coraggio, lungo la strada che Egli ti ha tracciato, continuando ad accogliere i mezzi che Egli ti manda. (L. 76)

26. Se riesci a comprendere il grande piacere che si prova nell'amare il sacro Cuore di Gesù, disprezzerai presto tutto il resto, per amare Lui solo! (C. 25)

27. La corona non sarà donata ai principianti, né a chi è già davanti, ma ai vittoriosi, che perseverano fino alla fine. (C. 74)

28. Non bisogna ricevere invano la grazia, poiché tanto è terribile cadere nelle mani di un Dio vivo, tanto è dolce gettarsi adesso tra le braccia di un Dio agonizzante per amor nostro. (L. 66)

29. Se ti trovi in un abisso d'infedeltà e d'incostanza, vai ad immergerti in quello di fermezza e stabilità del sacro Cuore di Gesù, nostro vero e fedele Amico, che ti insegnerà ad essergli fedele e costante. (C. 71)

MARZO

Volontà di Dio

1. Mi sembra che tutta la felicità di un'anima consista nel rendersi conforme a questa adorabile volontà; poiché è qui che il nostro cuore trova la sua pace, il nostro spirito la sua gioia e il suo riposo, poiché chi si unisce al Signore forma con lui un solo spirito (1 Cor 6,17). (L. 20)

2. Mi trovo talmente abbandonata a questo divino Maestro d'amore che non ho il potere di ricorrere altrove per le mie necessità o difficoltà, grandi o piccole che siano... Quando sento le mie forze abbandonarmi, lo chiamo in mio soccorso, dicendogli: «Tu sei la mia forza e il mio sostegno!» (S.S. 27)

3. E tutt'uno, per un cuore che ama, l'afflizione o la consolazione, la salute o la malattia. Affinché il nostro buon Dio si accontenti, ciò deve bastarci, poiché noi non vogliamo che piacerli. (L. 12)

4. Chi può andare contro la volontà di Dio?... una volontà che si compirà sempre, che ci piaccia o meno. (L. 120)

5. Sottomettiamoci dunque agli ordini del nostro Sovrano e ammettiamo, malgrado tutto ciò che ci appare rude e che ci affligge, che Egli è buono e giusto in tutto ciò che compie e che merita in ogni tempo lode e amore. (L. 20)

6. In ogni tua azione non avere desideri, né tuoi personali punti di vista, ma unicamente il desiderio di piacere a Dio. In tutto ciò che ti accade rivolgiti unicamente a Lui. (C. 45)

7. Assumi queste parole di nostro Signore come ispirazione per ogni circostanza e stato d'animo in cui ti trovi: «Fiat voluntas tua!» e ancora: «Mio Dio, mi abbandono a Te!» (C. 31)

8. Procedi sempre nella libertà dei figli di Dio, conformandoti e unendoti al suo santo amore e alla sua santa volontà, nella quale devi far perire la tua, per desiderare e non desiderare che con Lui. (C. 18)

9. Io mi auguro che ci possiamo abbandonare interamente dimenticando noi stessi, per non vedere né avere altro che lo stretto necessario che Egli desidera da noi. É per questo che bisogna tentare con tutte le nostre forze di entrare nel suo Cuore adorabile. (L. 93)

10. Ci deve bastare seguire ciecamente la sua santissima volontà. (L. 77)
11. Purché Egli sia contento, tutto qui! Lascialo fare, impegnati ad amarlo e stai attento a non resistergli, né ad essere di ostacolo ai suoi disegni. (L. 90)
12. Finché Egli desiderava qualcosa da me, mi pressava così vivacemente che era impossibile resistergli. (Autob. 70)
13. Egli non ti chiede che gesti di abbandono e di perfetta sottomissione. Nulla gli spiace come le tue preoccupazioni e scoraggiamenti. Cosa temi? Non è forse Egli abbastanza potente per sostenerti? Perché hai tante riserve su di Lui? Lascialo agire! (C. 48)
14. Così, è necessario sottomettersi alla volontà di Dio e baciare la mano che ci colpisce, pensando che è molto meglio soffrire in questa vita che nell'altra, poiché un momento di sofferenza, ben accetto per amore di Dio, vale il premio di un'eternità felice. (L. 99)
15. Non nutro più nessuna preoccupazione per me stessa né per tutto ciò che al mio Sovrano piacerà fare di me e in me; Egli mi ha infatti insegnato che non mi negherà mai le sue cure finché io mi dimenticherò di me; l'ho già sperimentato spesso attraverso la mia infedeltà, che mi ha fatto vedere il rovescio dei miei desideri. Ma io non mi sento di fare altro che ciò che Egli mi ha chiesto tante volte: «Lascia fare a me!» (L. 13)
16. Mi trovavo sempre ugualmente contenta, sia che mi si accordasse o rifiutasse ciò che io chiedevo; purché io obbedissi, ciò mi bastava. (Autob. 88)
17. E' necessario che questo Cuore divino di Gesù sostituisca il nostro a tal punto che solo Lui viva e agisca in noi e per noi; che la sua volontà mantenga talmente annientata la nostra in modo che possa agire senza alcuna resistenza da parte nostra; e infine, che il suo affetto, i suoi pensieri e i suoi desideri siano al posto dei nostri, ma in particolare il suo amore, che si compiacerà di sé in noi e per noi. (L. 110)
18. Quando ci abbandoniamo volentieri al suo volere e Io lasciamo fare. Egli ci fa percorrere un tratto di cammino in poco tempo senza che noi ce ne accorgiamo, se non attraverso le battaglie che la sua grazia libera continuamente alla nostra natura immortificata. (L. 77)
19. Bisogna, in qualità di servo fedele, che tu ti faccia violenza per lavorare con fervore al servizio del tuo Maestro, che non ricompenserà le tue azioni che nella misura del tuo amore. (C. 56)
20. Non esiste altro rimedio ai tuoi mali se non la pazienza e sottomissione alla volontà di Dio. (L. 131)
21. Egli desidera spiriti umili e sottomessi, privi di curiosità se non quella di compiere il suo buon piacere. (L. 131)

22. Agire o patire, è tutt'uno, per un cuore che ama! Lasciamo dunque il futuro alla provvidenza del puro amore di questo Cuore divino, che chiede al nostro la fedeltà nell'attimo presente. (L. 135)

23. Amalo con tutte le tue forze, occupandoti sempre di Lui, lasciandolo fare di te, in te e per te ciò che vorrà, senza darti pena per nulla. (C. 17)

24. Prendi esempio da coloro che scorgono Dio in tutto ciò che fanno e continuano a ripetere: compirò le Tue opere in maniera uguale sia quando sono da solo sia quando sono alla presenza della gente; poiché il mio Dio mi vede dappertutto e conosce ogni parte del mio cuore. (L. 25)

25. Metti sugli occhi della tua anima la benda della santa e amorosa sottomissione a Dio... Così, senza deviazioni, né ripensamenti, percorri la tua strada. (C. 14)

26. Rimani saldo a Dio e lascialo agire; Egli non ti dimenticherà. La tua anima gli è cara: Egli la vuole salvare. (C. 27)

27. Obbedisci prontamente, semplicemente, senza repliche e amorosamente a quelli a cui devi obbedienza, pensando a queste parole: Io non sono venuto per fare la mia volontà, ma la volontà di Colui che mi ha chiamato. (C. 64)

28. Riconosci sempre Dio non nelle persone, ma in ogni azione: questo ti indurrà ad accogliere ugualmente dalla sua mano sia il dolce sia l'amaro, sia le mortificazioni sia le consolazioni, benedicendolo di tutto. (C. 17)

29. Abbandonati completamente al suo Cuore adorabile, dimenticando tutti i tuoi interessi per dedicarti interamente, con cuore e affetto, all'opera che Egli ti ha donato da compiere, per poter dire che la sua santissima volontà si è compiuta in tutto ciò che Egli ti ha trasmesso. (L. 18)

30. Ecco il tempo della semente fruttuosa per l'eternità, quando la messe sarà abbondante. Non perdere il coraggio. Le tue pene sofferte con pazienza valgono mille volte più di ogni altra austerità. Ecco ciò che Dio chiede per il presente. (L. 120)

31. Se ci troviamo in un abisso di resistenza e di opposizione alla volontà di Dio, dobbiamo immergerci in quello della sottomissione e della conformità al piacere buono del divino sacro Cuore di nostro Signore; e là abbandonare ogni nostra resistenza, per rivestirci di questa gioiosa conformità in tutte le occasioni che Egli vorrà presentarci. (C. 71)

APRILE

Pace, fiducia, abbandono

1. La pace dell'adorabile Cuore di Gesù Cristo riempia completamente i nostri cuori, affinché niente riesca a turbare la loro tranquillità! (L. 19)
2. Lo spirito di Dio operi in pace. Ricorriamo a Lui con amore e fiducia ed Egli ci riceverà tra le braccia della sua misericordia. (L. 75)
3. Sommergi tutte le tue miserie nella misericordia dell'amorevole Cuore di Gesù, e non pensare che ad amarlo dimenticando te stesso. Poi, lascialgli fare tutto ciò che vorrà in te, di te e per te. (C. 32)
4. Egli vuole che ci rivolgiamo a Lui per ogni nostra necessità, con un'umile e rispettosa, ma assolutamente filiale fiducia, abbandonandoci totalmente alle sue cure amorose, come i bambini con il loro papà. (L. 132)
5. Conserva sempre il tuo cuore in pace e non preoccuparti mai di nulla, nemmeno dei tuoi errori, dei quali ci si deve umiliare e correggere, senza scoraggiarti, né abbatterti, poiché il Signore abita solo nella pace. (C. 9)
6. Quando avrai commesso degli errori, non ti preoccupare, poiché la preoccupazione, l'inquietudine e la troppa agitazione allontanano la nostra anima da Dio e Gesù Cristo dai nostri cuori. Ma, chiedendogli perdono, preghiamo il suo sacro Cuore di ricondurci nella grazia attraverso la sua Maestà divina. (C. 28)
7. Comportati con nostro Signore in tutta fiducia e semplicità, senza soffermarti a riflettere sui tuoi errori, poiché questo spesso non serve che ad accontentare l'amor proprio e a scoraggiarci. (C. 45)
8. Abbi grande fiducia in Dio e non diffidare mai della sua misericordia che supera infinitamente tutte le nostre miserie. (C. 22) 9. Confida nella sua bontà e che la tua fiducia raddoppi nella misura in cui aumentano le tue pene. (C. 24)
10. Ricorri alla sua amorosa bontà con fiducia ed Egli non ti abbandonerà, poiché desidera farti del bene, essendo sempre pronto a riceverti, purché tu ritorni umilmente a Lui quando, per disgrazia, ti sei allontanato anche di poco. (L. 123)
11. Nonostante la mia fragilità, non ho paura di niente, avendo posto la mia fiducia in Dio, che tutto può, dal quale tutto spero, e nulla da me! (R. 6)
12. Quando ti troverai nel travaglio e nell'inquietudine, immergiti nella pace di questo Cuore adorabile che nessuno potrà sottrarti. (C. 71)

13. Io credo che accontenterai il sacro Cuore di nostro Signore Gesù Cristo quando ti abbandonerai talmente a Lui fino a farlo diventare la luce dei tuoi occhi, il suono delle tue orecchie, il lume della tua ragione, l'abitudine della tua volontà, il ricordo della tua memoria e tutto l'amore del tuo cuore. (C. 10)

14. Di cos'hai dunque timore, se non di perdere la fiducia in Lui? Fiducia che lo raggiunge fino al trono della sua onnipotenza, per piegarla a soccorrere la nostra debolezza. (L. 102)

15. Non voglio nulla, assolutamente nulla, che non sia il compimento del desiderio divino, lasciando a questo Cuore divino di volere e desiderare in me e per me, secondo il suo piacere. Io mi accontento di amarlo, e poi Egli amerà per me tutto ciò che Egli vuole che io ami. (L. 131)

16. Da coloro che ama Egli vuole tutto senza riserve, cioè l'adesione completa di vita ai suoi santi propositi, il totale annullamento della propria persona, abbandonandosi con amorosa fiducia alle cure della sua provvidenza. (L. 109)

17. Lui solo basta al mio cuore e al mio spirito, che non desidera altro che vivere semplicemente alla sua presenza, senza nulla fare, se non amare. Ed è così che spesso io trascorro i giorni, che non sono mai abbastanza lunghi per amare il mio Dio. (S.S. 17)

18. Mio Dio! Che piacere essere tutta sua, avere la mia dimora in Lui e stabilirvi le fondamenta della mia perfezione! È quello il luogo in cui l'anima gode un regno di pace inalterabile, osservando tutte le vicissitudini e le preoccupazioni della vita senza commuoversi né preoccuparsi di queste cose che passano come un sogno e che comunque ci gioveranno nella misura in cui noi le disprezzeremo. (L. 109)

19. Non bisogna più pensare: cosa dirà di me la gente, ma ad accontentare solo il Cuore di Gesù, secondo ciò che Egli ti manderà. Egli ti ama e non ti lascerà mai perire, finché tu avrai fiducia in Lui. (C. 48)

20. E, a proposito di entrare nel suo sacro Cuore, forza, di cosa devi avere paura, dal momento che Egli stesso ti invita a venire per riposarti? Non è forse Egli il Trono della misericordia, in cui i più miserabili vengono ricevuti, purché l'amore li presenti nell'abisso della loro miseria? (L. 90)

21. Abbandono per il corpo prendendo e ricevendo indifferentemente la malattia o la salute, il lavoro o il riposo. Abbandono per lo spirito amando le aridità, le insensibilità, le desolazioni e accettandole con la stessa grazia con cui accetteresti dolcezza e consolazione. (C. 32)

22. Vivi in pace, completamente abbandonato e sacrificato al sacro Cuore di nostro Signore Gesù Cristo, che — oserò dirti — non ti abbandonerà mai, ma avrà una cura

tutta particolare di te, in misura della tua fiducia e affidamento a Lui, con fedeltà inviolabile nelle occasioni in cui si tratterà di testimoniargli il tuo amore. (L. 122)

23. Tieniti fortemente legato a Dio confidando completamente nella sua bontà, [che] non abbandonerà mai coloro che sperano in Lui diffidando di se stessi. (L. 76)

24. Non temere di abbandonarti senza riserve alla sua amorosa provvidenza, poiché il bimbo non morirà tra le braccia di un Padre onnipotente. (L. 90)

25. Gettati spesso tra le sue braccia o nel suo divino Cuore, abbandonandoti a tutto ciò che Egli vorrà fare di te. (C. 22)

26. Penso che Egli ti donerà grandi grazie se avrai il coraggio di seguirlo completamente dimenticando te stesso, abbandonandoti alla sua provvidenza e con una grande purezza d'intenzione, in unione continua con quella del sacro Cuore di nostro Signore. (L. 69)

27. Non teniamo più riserve verso di Lui, abbandoniamo a Lui tutto ciò che siamo, senza preoccuparci per il futuro, e nemmeno riflettere su noi stessi e sulla nostra incapacità. (L. 95)

28. Custodisci sempre la pace nella tua anima, nell'amore e nella fiducia in nostro Signore, e ricordati - ancora una volta - di ciò che gli hai promesso, cioè un amore senza confini, un'umiltà senza ritorno, una mortificazione generosa. Questo è ciò che devi al sacro Cuore di Gesù. (C. 99)

29. Sappi che Egli vuole da te più amore che ti- more. Ecco perché devi abbandonarti al suo amore e lasciarlo agire in te, da te e per te, secondo i suoi desideri e il suo beneplacito. (L. 114)

30. Se ti trovi in un abisso di timore, immergiti in quello di fiducia del sacro Cuore; là Egli farà cedere il timore all'amore. Se ti trovi in un abisso di debolezza, in cui cadi in ogni momento, corri ad immergerti nella forza del sacro Cuore, che ti fortificherà e ti rialzerà in continuazione. (C. 71)

MAGGIO

Orazione, unione con Dio

1. Non hai che da unirti, in tutto ciò che fai, al sacro Cuore di nostro Signore Gesù Cristo, all'inizio per renderti disponibile, e alla fine per soddisfarlo. (L. 122)

2. Scegli Lui come luogo della tua preghiera, luogo in cui ti fermerai per le tue orazioni e preghiere, affinché queste siano gradite a Dio. (L. 69)

3. Se vuoi pregare bene, sii costante nel mortificarti; durante il giorno tieni il tuo spirito in completo raccoglimento; non compiere mai volontariamente degli errori. (C. 49)

4. E dal buon impiego di questa azione [l'orazione] che dipende tutto il resto; per compierla bene, è necessario essere molto raccolti e mortificati, e tutto andrà bene! (C. 11)
5. Non riesci a pregare? Accontentati di offrire ciò che questo divino Salvatore fa per noi per mezzo del santissimo Sacramento sull'altare, offrendo i suoi ardori per riparare tutte le tue tiepidezze. (L. 122)
6. Ripeti per ognuna delle tue azioni: «Mio Dio, lo faccio o soffro per il sacro Cuore del tuo Figlio divino e secondo le sue sante intenzioni che ti offro, in riparazione di tutto ciò che c'è di impuro e di imperfetto nelle mie». (L. 122)
7. Possiamo confidargli tutti i segreti del nostro cuore, mettendo a nudo tutte le nostre miserie e necessità, come a Colui che, solo, può porvi rimedio, dicendogli: «Oh Amico del mio cuore, colui che tu ami è malato! Vieni da me e guariscimi, poiché so che non puoi non amarmi per ciò che sono lasciandomi tra le mie miserie!» (C. 53)
8. Conserva dunque te stesso in costante silenzio, parlando poco con gli altri e molto con Dio, attraverso le opere, soffrendo e agendo per il suo amore. (C. 33)
9. Finché ti troverai immerso nell'abisso della tristezza, corri ad immergerti in quello della gioia divina del sacro Cuore di Gesù, dove troverai un tesoro che dissiperà tutta la tua tristezza e le affezioni del tuo spirito. (C. 71)
10. Adoriamo e amiamo Dio attraverso il suo Cuore adorabile; compiamo tutte le nostre azioni in Lui; preghiamolo di agire in noi e per noi e affinché ci rimetta in grazia, ricongiungendoci con Dio poiché il peccato ci ha separati da Lui. (C. 53)
11. Uno dei modi più graditi a Dio per consentirci di stare alla sua santa presenza è di entrare nel sacro Cuore di Gesù e di rimettere a Lui ogni cura di noi stessi, conservandoci immersi nell'amore, per perdervi tutto ciò che viene da noi, perché Egli possa riempire questo spazio con ciò che viene da Lui. (C. 39)
12. E necessario tenere i nostri sensi in solitudine attraverso un santo raccoglimento interiore, allontanando ogni riflessione inutile e ogni ripensamento su noi stessi, che non servono che a preoccuparci e a far perdere la pace all'animo nostro, senza la quale non potrai mai essere il santuario del Signore. (L. 83)
13. Mio dolce Gesù, unisco la mia anima alla tua, il mio cuore e il mio spirito, la mia vita, le mie intenzioni alle tue; e, così unita, mi presento al Padre vostro. Ricevimi, o Padre eterno, per i meriti del tuo Figlio divino! (C. 10)
14. Gesù è sempre solitario di fronte al santissimo Sacramento, e non conversa che con Dio. Per conformarmi a Lui, cercherò di essere solitaria ovunque, non conversando interiormente che con Gesù. (L. 102)

15. Sii umilmente costante nel mortificare i tuoi sensi, se vuoi acquisire il dono dell'orazione... Ciò che io ti raccomando soprattutto è di essere fedele nel renderti attento al santo raccoglimento, sopprimendo ai tuoi occhi, alla tua lingua e alle tue orecchie tutte le curiosità vane che sono spesso fonte e materia di ogni tua distrazione nelle tue azioni. (L. 131)
16. Che la fede sia la fiaccola che ti illumina e ti anima e sostiene, per agire in tutto ciò che farai e patirai, per la sola vista di Dio, che merita di essere servito ugualmente, nella privazione come nella consolazione. (C. 49)
17. Non affliggerti per ogni disgusto e aridità che proverai nel servirlo; il tuo amore ne guadagnerà in purezza e i tuoi servizi saranno più graditi, poiché Egli vuole che noi lo serviamo così, senza altro appiglio che la fede nuda e semplice, ma con fervore e costanza. (C. 20)
18. Ad ogni pensiero di vanità non bisogna far caso, ma dire a Satana, quando te ne suggerisce qualcuno: «Io ti rifiuto, tu e le tue suggestioni malvagie. Io non ho iniziato quest'opera per te, né la finirò per te!» (C. 28)
19. Se ti trovi in un abisso di distrazione, corri a perderti nell'abisso di tranquillità del sacro Cuore, che infallibilmente ti donerà la vittoria, se tu lo combatterai generosamente. (C. 71)
20. Non attaccarti mai alle dolcezze spirituali, perché non durano molto; ma cerca Dio, piuttosto, attraverso la fede e pensa il nostro amore affliggendoci piuttosto che consolandoci. (C. 28)
21. Quando ti sentirai incapace di comporre qualsiasi buona riflessione nell'orazione, per aridità o dissipazione, offri al Padre eterno tutto ciò che il sacro Cuore compie nel santo Sacramento, per supplire a ciò che vorresti e dovresti fare. (C. 52)
22. Non bisogna essere con Dio per metà, poiché come Egli si dona completamente a colui che ama, così vuole possedere tutto il suo cuore. (L. 126)
23. Così come Egli non può trovare nulla al di là di se stesso, ha piacere nell'abbassare la sua grandezza alla nostra piccolezza per glorificarsi nelle nostre infermità. (L. 12)
24. Gesù Cristo è il vero Amico dei nostri cuori, che sono fatti per Lui solo; quindi non possono trovare riposo, gioia, né pienezza che in Lui. Amiamolo dunque con tutte le nostre forze! (L. 16)
25. Ecco una cosa che l'adorabile Cuore chiede ai suoi amici: la purezza negli intenti, l'umiltà nelle opere e l'unità nelle pretese. (C. 4)

26. Non dimenticare mai Colui che l'amore ha fatto morire per te. Tu lo puoi amare solo in proporzione a quanto saprai soffrire in silenzio, preferendo Lui ad ogni creatura e l'eternità al tempo. (C. 4)

27. Non desidererò altro che vivere sempre nel silenzio o non parlare che di Dio, nel quale il mio cuore trova un tale diletto da non poterlo mai lasciare. (S.S. 17)

28. Se siamo lenti, freddi, impuri e imperfetti, non è forse Egli la fornace ardente in cui ci fa perfezionare e purificare come l'oro nel forno, **per essere come un'ostia vivente**, completamente immolata e sacrificata ai suoi adorabili disegni? (L. 90)

29. Egli spesso mi diceva che era necessario mettere nel mio cuore la solitudine e che, là, Egli mi avrebbe insegnato ad amarlo. (S.S. 10)

30. Oh mio Gesù, mio amore! Prendi tutto ciò che ho e tutto ciò che sono, e possiedimi secondo il tuo beneplacito, poiché tutto ciò che ho è per te senza riserve. Trasformami completamente in te, affinché io non abbia più il potere di separarmi un solo istante da te e in modo che io non agisca che per i moti del tuo puro amore! (S.S. 16)

31. Concludendo la preghiera dicevo: «Oh mio Gesù, non potendo vivere alla tua presenza, preferirei morire che separarmi da te per colpa del peccato. Vieni con me per santificare ciò che farò, perché ogni cosa è per te!» (S.S. 28)

GIUGNO

Eucaristia, sacro Cuore

1. Che tutto si inchini davanti a Te, oh Dio di infinita grandezza, sovranamente abbassato nell'ostia! Che tutti i cuori ti amino, che tutti gli spiriti ti adorino e che ogni volontà ti sia sottomessa! (R. 5)

2. Gesù si fa povero al santissimo Sacramento, donandoci tutto ciò che Egli ha, senza riserve, per possedere i nostri cuori ed arricchirli di se stesso. È necessario, per imitarlo e raggiungerlo, che io lasci e disprezzi me stessa. (S. 60)

3. Come mi avvicinavo alla santa comunione, Egli mi faceva capire che proprio Lui veniva ad imprimere nel mio cuore la vita santa che Egli porta nell'Eucaristia, vita completamente celata e annientata agli occhi degli uomini, vita di morte, di sacrificio, alla quale Egli donerà la forza di compiere ciò che Egli desiderava da me. (R. 5)

4. Il mio Gesù è stato obbediente fino alla morte sulla Croce. Io voglio dunque obbedire fino all'ultimo respiro della mia vita, per rendere omaggio all'obbedienza di Gesù nell'ostia, il cui candore mi insegna che è necessario essere vittima pura per essergli immolata. (R. 5)

5. Unirò ogni mia preghiera a quella del sacro Cuore di Gesù incarnato per noi nell'ostia. (R. 5)

6. La mia più immensa felicità è di essere di fronte al santissimo Sacramento, dove il mio cuore è come nel suo centro. (S.S. 16)

7. Che ogni tuo desiderio sia di amare, onorare e glorificare questo divino e amoroso Cuore. Non risparmiare per questo né le tue cure né le tue pene, poiché è questo il mezzo più essenziale per entrare nella sua amicizia e attirarla su di te... l'abbondanza delle sue grazie santificanti e il regno della sua ardente carità. (L. 92)

8. Dio è così buono che ci lascia afferrare il tesoro dei poveri veri - che è il sacro Cuore di Gesù - la cui abbondanza celeste può contenere senza imperfezione la nostra indigenza bisognosa. (L. 4)

9. È un tesoro nascosto e infinito che non chiede che di manifestarsi a noi, per spargersi e distribuirsi, per arricchire la nostra povertà. (L. 89)

10. Credo che il grande desiderio di nostro Signore sia che il suo sacro Cuore venga onorato con particolare omaggio, al fine di rinnovare nelle anime gli effetti della sua Redenzione. (L. 48)

11. Egli mi ha fatto il dono di conoscere che il suo sacro Cuore è il Santo dei santi - il Santo d'amore - che voleva essere conosciuto adesso per essere il Mediatore tra Dio e gli uomini, poiché Egli è l'Onnipotente che può tenerli in pace, deviando i castighi che i nostri peccati hanno attirato su noi, ottenendo misericordia per noi. (L. 36)

12. Egli desidera che santificandoci glorifichiamo il suo amorosissimo Cuore, che ha sofferto più di tutto il resto della santa Umanità di nostro Signore Gesù Cristo. (L. 132)

13. Tutto ciò che questa santa Umanità ha sofferto interiormente nel crudele supplizio della Croce, il Cuore divino l'ha provato continuamente; ed è per questo che Dio vuole che sia onorato con un omaggio particolare, in maniera che gli uomini, con il loro amore, gli facciano provare tanta gioia e tanto piacere, in proporzione all'amarezza e all'angoscia che gli hanno fatto provare con le loro pene. (L. 132)

14. Il mio desiderio è quello di procurare gloria al sacro Cuore di Gesù! Mi sentirò fortunata se, prima di morire, potrò fargli piacere! (L. 39)

15. Mi sento come immersa nel Cuore divino. Se non cado in errore, sono come in un abisso senza fondo, in cui Egli mi mostra i tesori di grazia e d'amore per chi si consacrerà e sacrificherà per rendergli e procurargli ogni onore, amore e gloria che sarà loro possibile. (L. 86)

16. Non posso esprimervi la mia gioia per il diffondersi della devozione al sacro Cuore del mio Salvatore. Mi sembra di non respirare che per questo. Egli accende spesso un desiderio talmente ardente nel mio cuore da farlo regnare in ogni cuore che non vi è nulla che io non voglia fare e soffrire per questo. (L. 90)

17. Egli mi ha confermato che il piacere che Egli prova nell'essere amato, conosciuto e onorato dagli uomini è così grande che, se non cado in errore, Egli mi ha promesso che tutti coloro che gli saranno devoti e si consacreranno a Lui non moriranno mai. (L. 36)

18. La devozione al suo sacro Cuore contiene tesori incomprensibili che Egli desidera siano distribuiti in ogni cuore di buona volontà, poiché questo è l'ultimo sforzo dell'amore del Signore verso i peccatori, per attirarli alla penitenza e donare loro le sue grazie efficaci e santificanti in abbondanza. (L. 102)

19. Così come Egli è la sorgente di ogni benedizione, Egli le spargerà con abbondanza in tutti i luoghi in cui sarà posta e onorata l'immagine del suo Cuore divino. (L. 36)

20. Credo che Egli verificherà la parola che faceva continuamente capire al cuore del suo indegno schiavo, tra le difficoltà e le opposizioni, che sono state immense all'inizio di questa devozione: **«lo regnerà malgrado i miei nemici e malgrado tutti coloro che vi si opporranno!»** (L. 131)

21. Mi vorrei immergere in azioni di grazia e di riconoscenza verso il Cuore divino, per ogni grazia immensa che Egli ci ha fatto, nel volersi servire di noi per contribuire a farlo conoscere, amare e onorare; a questi Egli attribuisce beni infiniti, per tutti coloro che vi si adoperano. (L. 131)

22. Oh, se mi fosse permesso di manifestare le ricchezze infinite che sono nascoste in questo Tesoro prezioso dalle quali Egli arricchisce e dà piacere ai suoi fedeli amici! Se noi lo potessimo capire, non ci risparmieremmo in nulla per procurargli la gioia che Egli desidera con tanto ardore! (L. 131)

23. Ho l'impressione di essermi talmente dedicata al suo sacro Cuore amoroso che Lui solo è tutta la mia gioia, la mia consolazione, il mio tesoro e la mia felicità; oltre Lui, tutto il resto non conta nulla per me. (L. 132)

24. Non saprei occuparmi d'altro che del sacro Cuore del mio Salvatore e morirò contenta se riuscirò a procurargli qualche onore, anche se mi dovesse costare una pena eterna come ricompensa. Purché io lo ami e che Egli regni, e questo mi basta! (L. 38)

25. Dio è un abisso incomprensibile di ogni bene, e tutta la mia gloria deve essere, come Egli mi ha insegnato, di conservarmi come il gioco del suo piacere del suo adorabile Cuore, che è tutto il mio tesoro. (L. 13)

26. Mi sento come una piccola goccia d'acqua nell'oceano del sacro Cuore, che è un abisso di ogni bene, una sorgente inesauribile di delizie, e più se ne beve, più è abbondante. (L. 89)

27. Non c'è niente di più dolce e di più soave, e nello stesso tempo niente di più forte ed efficace della soave dolcezza dell'ardente carità di questo amabile Cuore, per convertire le anime più indurite e per penetrare i cuori più insensibili. (L. 132)

28. Se vuoi vivere completamente per Lui ed arrivare alla perfezione che Egli vuole da te, devi compiere l'intero sacrificio di te stesso e di tutto ciò che da te dipende al suo sacro Cuore, senza riserve, per non desiderare più altro che non sia attraverso la volontà del suo Cuore amoroso, affezionandoti solo a Lui, agendo attraverso la sua luce, compiendo opere solo dopo aver chiesto il suo consiglio e il suo soccorso, donandogli gloria di ogni cosa e rendendogli grazie tanto per il fallimento che per il successo delle tue azioni, vivendo costantemente felice senza preoccuparti di nulla, amato e glorificato; tutto questo è quanto ci deve bastare. (L. 28)

29. Non affliggiamoci se non vediamo subito compiuti i nostri desideri per la gloria del suo Cuore divino: Egli ne permette il ritardo per la gioia che prova nel vedere aumentare il nostro ardore e la premura per ottenerli. (L. 112)

30. Il giorno di questa festa [del sacro Cuore] è un giorno di salvezza e di benedizione eterna per tutti coloro che lo onorano con cuore umile e sincero. Amiamolo dunque, questo Cuore divino, e sforziamoci di conformarci in tutto a Lui. (L. 102)

LUGLIO

Amore di Dio

1. Ridestandoti, entrerai nel sacro Cuore e gli consacrerai il tuo corpo, la tua anima, il tuo cuore e tutto ciò che sei, per servirtene solo per il suo amore e la sua gloria. (S. 52)

2. Il nostro cuore è così piccolo che non può contenere due amori; e, non essendo fatto che per il divino, non ha pace finché non si mescola con Lui. (L. 95)

3. L'amore divino basta per impedirci di non fare nulla di proposito che possa dispiacere al Beneamato delle nostre anime; infatti io non riesco a capire come un cuore che è di Dio e che lo voglia amare veramente, lo possa offendere deliberatamente. (L. 76)

4. Per me è più chiaro del sole che una vita, senza l'amore di Gesù Cristo, è la peggiore di tutte le miserie. (M. 283)

5. Impariamo dunque ad amare e a soffrire per questo amore. E quando avremo acquisito perfettamente questa scienza, sapremo e faremo tutto ciò che Dio vuole da noi. (L. 7)

6. Non dimenticare mai Colui che l'amore ha fatto morire per te. Ma tu l'amerai fintanto che saprai soffrire in silenzio preferendo Lui alle creature e l'eternità alla vita terrena. (C. 4)

7. Se vogliamo ospitare il suo amore, dobbiamo svuotare e distogliere il nostro cuore dall'affezionarsi ad ogni creatura e a noi stessi. (C. 53)

8. Così come non vi è che l'amore a produrre in noi il desiderio di conformità al nostro sovrano Maestro, così noi vi possiamo arrivare solo amandolo sopra ogni cosa. (L. 12)

9. Per testimoniargli il tuo amore mandagli qualche piccola preghiera: per quanto mi riguarda, non conosco e non provo mezzo migliore che questo stesso amore, poiché tutto parla quando si ama; e anche le più grandi occupazioni sono una prova del nostro amore. Ama dunque - come dice sant'Agostino - e fai tutto ciò che vuoi! (L. 94)

10. Io amo più il mio Sovrano e mi occupo più di Lui che dei suoi doni e benefici, che stimo in Lui stesso poiché vengono da Lui. (L. 87)

11. Il mio cuore non può amare né affezionarsi che a Lui solo. Tutto il resto non conta nulla, anzi, spesso serve solo ad impedire la purezza dell'amore e a dividere l'anima dal suo Beneamato. (L. 13)

12. Fai, Dio mio, che per tutta la mia vita, io ti ami di un vero, forte e perseverante amore! (Preghiera)

13. Ah! Perché non bruciamo del fuoco divino che Egli è venuto a portare sulla terra? Sì, bisogna consumarsi in quel fuoco! Io ne voglio fare il mio compito: amare e bruciare in questo ardore santo. (L. 112)

14. E' evidente che non c'è nessuno al mondo che non abbia ricevuto una qualche sorta di soccorso dal cielo, se si ha per Gesù Cristo un amore davvero riconoscente, che è quello che gli si deve testimoniare attraverso la devozione al suo sacro Cuore. (L. 140)

15. Bisogna amare questo Bene sovrano e obbligarne se stessi e tutto andrà bene; questo significa molto. (L. 106)

16. Amiamolo dunque, quest'unico Amore delle nostre anime, poiché Egli ci ha amati per primo e ci ama ancora con un ardore che lo brucia continuamente nel santissimo Sacramento. E non bisogna che amarlo, questo Santo tra i santi, per diventare noi stessi santi. (L. 110)

17. Bisogna morire o vincere!... Non bisogna porre riserve all'amore! (Autob. 33-41)

18. Per impiegare bene il tempo bisogna amare ardentemente e costantemente; bisogna abbandonarsi completamente all'amore e lasciarlo agire per noi. Accontentati di aderirgli in tutto. (C. 67)

19. Fai tutto con amore e per amore e impiega bene il momento presente, senza preoccuparti del futuro. (C. 45)

20. Prendendo il tuo cuore come se fosse nelle tue mani, offrilo e consacralo a Lui, affinché Egli ne sia l'unico possessore che vi regna e che ti insegni ad amarlo perfettamente. (C. 15)

21. Ciò che indebolisce la grazia dell'amore nel tuo cuore è che questo è troppo legato alla sua natura e al suo piacere terreno. Bisogna rinunciare a tutto questo, se vuoi che l'amore puro regni nel tuo cuore. (C. 21)

22. Il Signore ti ama e vorrebbe vederti avanzare a grandi passi sulle strade del suo amore crocifiggendo però la tua natura. **Non mercanteggiare dunque più con Lui**, ma donagli tutto ed Egli ti farà ritrovare ogni cosa nel suo Cuore divino. (L. 76)

23. Bisogna amare il sacro Cuore con tutte le nostre forze e le nostre capacità. Sì, bisogna amarlo ed Egli stabilirà il suo impero e regnerà malgrado tutti i suoi nemici e le loro resistenze! (L. 87)

24. Domandiamogli di fortificare la nostra debolezza, di arricchire la nostra povertà, di ammorbidire la durezza dei nostri cuori per renderli suscettibili del suo amore puro, che non desidera certo un cuore diviso. (C. 53)

25. Il nostro cuore è fatto per Dio: infelicità quindi ad esso, se si accontenta di ciò che è meno di Dio, o se si lascia bruciare ad un altro fuoco che non è quello del suo puro amore! (S.S. 60)

26. Dal momento in cui Egli stesso mi ha concesso la misericordia di consacrarmi al suo amore e alla sua gloria, io non mi preoccupo del modo in cui mi tratta. Purché Egli si accontenti, per me è abbastanza. Sia che Egli m'innalzi o mi abbassi, che mi consoli o mi affligga, ogni cosa mi rende ugualmente felice nella sua felicità. (L. 131)

27. Oh mio Gesù, mio Amore... trasformami completamente in te, affinché io non abbia più la possibilità di separarmi da Te un solo istante e che io non agisca più se non attraverso il tuo amore puro! (S.S. 16)

28. Bisogna che l'amore divino faccia vincere la grazia e trionfi nel tuo cuore e nel rispetto umano. Soprattutto per te stesso. Soffrire o gioire deve essere indifferente per te purché il sacro Cuore compia la sua volontà su di te. (C. 37)

29. Amalo con tutte le tue forze, occupandoti sempre di Lui, lasciandolo fare di te, in te e per te ciò che vorrà, senza preoccuparti di nulla. (C. 17)

30. Fai tuo questo motto: «L'amore mi ha vinto, solo Lui avrà il mio cuore!» (C. 32)

31. **Non si può amare senza soffrire.** Egli ce lo ha ben dimostrato sulla Croce, consumandosi per amor nostro, e lo ripete ancora tutti i giorni nel santissimo Sacramento sull'altare, in cui Egli ha il desiderio ardente che noi conformiamo la nostra vita alla sua, che è completamente nascosta e annientata agli occhi delle creature. (L. 54)

AGOSTO

Amore del prossimo, carità, umiltà

1. - **Durante la preghiera, lo pregai di indicarmi come fare per accontentare il desiderio che avevo di amarlo. Egli mi mostrò che il modo migliore di amarlo è amando il prossimo per amor suo; e che dovevo impegnarmi a procurare la salvezza del mio prossimo dimenticando i miei interessi per sposare quelli del prossimo nelle mie preghiere e in tutto ciò che potevo compiere di buono, attraverso la misericordia di Dio.** (S.S. 3)

2. Sopporta dolcemente le piccole contraddizioni che ti arrivano dal prossimo e i suoi umori contrari ai tuoi, senza mostrargli il tuo risentimento, poiché ciò è contrario al sacro Cuore di nostro Signore. (C. 32)

3. Egli desidera una carità grande verso il prossimo e che noi preghiamo Lui per noi e anche per il nostro prossimo, poiché è scopo principale di questa devozione riunire i cuori divisi e riappacificare le anime. (L. 132)

4. Opera coraggiosamente nella vigna del Signore, senza tregua, poiché è in questo che Egli ha messo il premio della tua corona e poi dimentica te stesso e ogni tuo interesse, in modo che tu non pensi che all'aumento della sua gloria nell'opera che Egli ti ha affidato. (L. 115)

5. **Vedi bene che non intendo invitarti a grandi sacrifici,** ma ad una generosa mortificazione delle nostre passioni e inclinazioni; a staccare il nostro cuore e a svuotarlo di ogni pensiero terrestre; ad essere caritatevole verso il prossimo, disponibile agli occhi dei poveri. (L. 81)

6. Ricordati di non disapprovare mai, né accusare o giudicare altri che te stesso, affinché la tua lingua, che è destinata alla lode del Signore e di cui spesso Egli si serve per giungere al tuo cuore, non diventi lo strumento di Satana per imprigionare la tua anima. (C. 28)

7. Quando compirai buone azioni di carità verso il prossimo, sia sopportandolo o scusandolo, lodandolo o mettendoti al suo servizio, ciò corrisponderà a tante lettere del Nome adorabile (del sacro Cuore) che tu scriverai sul tuo cuore. (I. 74)

8. Sii umilmente dolce, accondiscendente e caritatevole verso il tuo caro prossimo; ma non concedergli nulla di ciò che devi al sacro Cuore di nostro Signore. (C. 25)

9. Immergiti spesso nella carità di questo Cuore amoroso, affinché tu non faccia nulla al tuo prossimo che ferisca anche appena questa virtù, non facendo niente agli altri che non vorresti fosse fatto a te. (C. 71)
10. La virtù della dolcezza ti renderà accondiscendente verso il prossimo, farà sì che lo perdoni e sopporti caritatevolmente e in silenzio i dispiaceri che potresti avere. (C. 61)
11. Tu non contesterai mai, né testimonierai mai la tua ripugnanza, disgusto e avversione, poiché la dolcezza fa certo soffrire, ma senza commiserarsi. (C. 61)
12. Custodiamo accuratamente il silenzio soprattutto nelle occasioni di mortificazione. Cerchiamo di essere caritatevoli e umili nei nostri pensieri e nelle nostre parole. (L. 47)
13. Sei vuoi essere discepolo e figlio del sacro Cuore di Gesù, devi conformarti alle sue parole sante e diventare dolce e umile come Lui. (C. 50)
14. Egli avrà particolare cura e amore per te, se tu sarai umile rendendoti docile e costante nella sofferenza delle abiezioni e umiliazioni, alle quali sei più sensibile anche se sono piccole e poco evidenti in apparenza. (C. 23)
15. Sii umile verso Dio e dolce verso il prossimo. Non giudicare né accusare che te stesso e scusa sempre gli altri. Parla sempre di Dio lodandolo e glorificandolo, del prossimo stimando lui e mai te stesso, né in bene né in male. (C. 45)
16. Sfuggi alla fretta, cercando di formarti interiormente ed esteriormente sul modello dell'umile dolcezza dell'amorevole Cuore di Gesù, compiendo ogni tua azione con la stessa tranquillità come se non avessi da fare che quello. (C. 33)
17. Egli vuole che tu regoli il tuo cuore sulle virtù del suo. E se tu sapessi quanto l'affliggi quando manchi di carità o d'umiltà, oppure trascurando, per negligenza, le indicazioni che Egli ti dà per distoglierti dalla dissipazione e dai pensieri su te stesso! (C. 42)
18. Pensa spesso che solo il cuore umile è capace di entrare nel sacro Cuore di Gesù Cristo e di conversare con Lui, di amarlo e di essere amato da Lui. (C. 63)
19. Avvicinati il più possibile alla sua umiltà e alla sua dolcezza verso il prossimo... Ama coloro che ti umiliano e contrariano, poiché questi sono più utili alla tua perfezione di quelli che ti incoraggiano. (C. 22)
20. Sii umilmente coraggioso nel non lasciarti abbattere, né per i tuoi errori, né per le piccole contraddizioni e umiliazioni che ti possono arrivare. (C. 25)
21. Dobbiamo cercare con ogni forza di entrare nel suo Cuore adorabile rendendoci piccoli con l'umile confessione del nostro nulla, nel quale ci dobbiamo tenere sempre completamente immersi. (L. 93)

22. Farò tutto ciò che posso per rendermi dolce e sottomesso, mortificando i miei risentimenti e le mie ripugnanze. (C. 15)

23. Umiliati in ogni occasione con vera umiltà di cuore. Ecco tutto ciò che credo che nostro Signore chieda da te. (C. 50)

24. E necessario dunque offrirsi a Lui come il nulla di fronte al suo Creatore, che gli darà ciò che a lui piacerà, senza che trovi resistenze. (C. 46)

25. Tieniti basso e piccolo ai tuoi occhi per crescere nel suo divino Cuore. (C. 49)

26. Credo, in base a ciò che Egli mi ha fatto conoscere, che Egli non voglia togliere ciò che è contrario alla virtù d'umiltà, per lasciarci così il modo di combattere, al fine di poter ricompensare un giorno le tue vittorie; e, inoltre, affinché tu sia continuamente in guardia, con grande diffidenza di te stesso. (C. 131)

27. Bisogna che tu faccia grande attenzione ad approfittare delle occasioni di mortificazione e umiliazione che ti arrivano, senza evitarle né distogliertene; poiché questo è il mezzo principale per unirti al sacro Cuore di Gesù. (C. 38)

28. Ho ringraziato il sacro Cuore di nostro Signore Gesù Cristo per le grazie che ci ha concesso, supplicandolo di continuarle, e di concederti quella di corrispondergli fedelmente e di preservare costantemente nelle sante ispirazioni che Egli ti dà per amarlo e glorificarlo, diffondendone il culto. (L. 66)

29. Egli vuole soprattutto che tu sia umile di cuore, come Lui, e sempre ardente di carità. Tu farai conoscere la pratica di queste due virtù, secondo le vie che il Cuore divino ti darà. (C. 75)

30. Il Cuore divino è dolce, umile e paziente; è per questo che bisogna aspettare... per compiere bene ogni cosa a suo tempo. (L. 104)

31. Se ti trovi in un abisso d'orgoglio e di vanagloria di te stesso, immergiti subito in quello dell'umiltà del sacro Cuore, in cui tutto quanto in te s'innalza dovrà essere eliminato, per rivestirti del suo annientamento sacro. (C. 71)

SETTEMBRE

Distacco, rinuncia

1. Ecco, anima mia, come puoi onorare il tuo Dio: rinunciando a te stessa annullandoti in Gesù Cristo e per amor suo. Troverai la vita nella morte, la dolcezza nell'amarezza e Dio nel nulla; poiché bisogna lasciare tutto per trovare Lui. (S.S. 60)

2. Come ogni cosa trova riposo nel suo centro ed ognuno cerca ciò che gli è proprio, il mio cuore completamente immerso nel suo centro, che è il Cuore umile del mio Gesù,

ha una sete insaziabile di umiliazioni e disprezzo e di essere dimenticata da tutti, non essendo mai soddisfatta se non quando sono conforme al mio Sposo crocifisso. (F. 4)

3. Abbandona te stesso e troverai ogni cosa. Dimentica te stesso ed Egli - il sacro Cuore - penserà in te. Immergiti nel tuo nulla e lo possiederai. Ma chi compirà tutto ciò? L'amore che tu troverai nel sacro Cuore. (L. 40)

4. Dio mio, ti lascio distruggermi e annientarmi, ma non ti lascerò non accordare la conversione di questi cuori! (S.S. 42)

5. Il Sovrano delle nostre anime è felice di stare nelle anime che si sono svuotate di ogni cosa per riempirsi di Lui, e, per essere completamente in Lui, non bisogna più essere pieni di se stessi. (L. 80)

6. Ti confesso che non posseggo nient'altro che il mio Salvatore Gesù Cristo. Egli spesso mi dice: «Cosa faresti tu senza di Me? Saresti proprio povera!» (L. 13)

7. Voglio imparare nel sacro Cuore di Gesù a soffrire in silenzio, senza lamentarmi per nessuna cosa che mi venga fatta, perché niente è dovuto alla polvere se non di essere calpestata. (R. 3)

8. Sii povero di ogni cosa e il sacro Cuore di Gesù ti arricchirà. Svuotati di tutto, Egli ti riempirà. Dimentica te stesso e abbandonati! (C. 33)

9. Egli ti eleverà a Lui se ti troverà svuotato di te stesso. Compì dunque ogni cosa con amore e umiltà. (C. 46)

10. Bisogna mettersi in condizione, se vuoi possedere Gesù Cristo e abitare il suo sacro Cuore, di non possedere che Lui ed essere felici solo di Lui. (C. 68)

11. Non posso dirti altro se non che l'annullamento di te stesso ti innalzerà all'unione col massimo Bene. Dimenticando te stesso avrai Lui, e abbandonandoti a Lui Egli ti avrà. (L. 98)

12. Che Egli ti insegni ciò che vuole da te e ti dia la forza di compierlo perfettamente! E, se non sbaglio, ecco ciò che penso sia il principio in poche parole: ciò che Egli vuole insegnarti è a vivere senza sostegni, senza amici e senza piaceri. E, nella misura in cui compirai queste parole, Egli ti farà dono dell'intelligenza. (L. 90)

13. Bisogna vivere gioiosi e in conformità alla sua santissima volontà, in povertà e spogliati dei piaceri, dell'amicizia, della consolazione di talento come di virtù. (L. 95)

14. Egli vuole essere, Lui solo, il tuo amico, il tuo appiglio e il tuo bene, purché tu non ne cerchi altri tra la gente, senza per questo renderti né infastidito, né costretto nei loro riguardi, ma sempre umilmente felice, dolce e accondiscendente verso il tuo caro prossimo. (C. 18)

15. Io non credo, parlando semplicemente, che le grazie che Egli ti promette consistano nell'abbondanza di cose temporali, poiché Egli dice che queste spesso ci impoveriscono della sua grazia e del suo amore. Di questo invece Egli vuole arricchire le vostre anime e i vostri cuori. (L. 113)

16. Non ascoltare più i sentimenti della natura immortificata, né le suggestioni dell'amor proprio, che adora l'avere, il possedere, il tenere, rammassare. Che gridi quanto vorrà! Noi siamo con il Cuore di Gesù Cristo ed è necessario avere solo ciò che Egli vuole che noi abbiamo ed essere contenti della sua privazione perfetta. (S. 68)

17. Non essere assolutamente interessato, né legato, alle cose terrene, ma conserva il tuo cuore il più libero possibile. Punta sul rispetto umano, quando si tratterà della gloria di Dio! (L. 71)

18. Ama volentieri il sacro Cuore di Gesù ed Egli ti aiuterà a vincere, ad umiliarti e a staccarti dalla gente e da te stesso. (C. 40)

19. Per l'ardente desiderio che ti preme per essere santo, sì, io lo spero per te con la grazia del sacro Cuore che ti renderà santo grande, ma io penso che Egli ti santificherà alla sua maniera e non alla tua. Per questo lascialo agire, curandoti sempre di glorificarlo annullando te stesso ed Egli si curerà di purificarti santificandoti. (L. 135)

20. Il sacro Cuore di Gesù Cristo ti dona queste infusioni sante attraverso l'amore ardente che ha per te, che gli fa desiderare di possedere il tuo cuore senza confusione né divisione. (L. 102)

21. Chi sarà il più umile e disprezzato sarà più avanti nel suo adorabile sacro Cuore. Il più spogliato e denudato di ogni cosa lo possiederà per primo. (C. 15)

22. Devi offrirti a Lui come un nulla davanti al suo Creatore, che gli darà ciò che a Lui piacerà, senza opporre resistenza. (C. 46)

23. Egli (il sacro Cuore) ti vuole portare ad una grande perfezione, attraverso il completo e perfetto annullamento di tutto e di te stesso, che devi vivere alla giornata in perfetta abnegazione. (C. 23)

24. Vuota il tuo cuore da tutto per vivere nel perfetto annullamento di te stesso, per riempirti solo di puro amore, rinunciando ad ogni vana soddisfazione e interesse personale. (C. 20)

25. Riconosci dunque la strada dell'umiltà come la strada vera che Egli ha tracciato per te, e la più sicura per arrivare a Lui. Cammina rettamente su quella strada, in pace e azione di grazia. (L. 80)

26. Se ti trovi in un abisso di povertà denudato di tutto, persino di te stesso, corri ad immergerti nel sacro Cuore. Egli ti arricchirà e ti rivestirà con piacere, se tu lo lascerai fare. (C. 71)

27. Adesso morirò felice, poiché il sacro Cuore del mio Salvatore comincia ad essere conosciuto, perché mi sembra che, per sua misericordia, la stima e la reputazione di sé nello spirito delle creature si siano quasi completamente annientate, e ciò mi consola più di quanto io riesca a dire. (L. 49)

28. Il Signore mi colma sempre di grazie, pei quanto io ne sia completamente indegna; tra queste quella che preferisco è la conformità alla sua vita sofferente e umiliata. Egli mi tiene in uno stato d'indifferenza così grande a suo piacimento, che io non mi preoccupo più dello stato in cui Egli mi mette. (L. 30)

29. Preghiamo l'amabile Cuore di sostenere questa devozione e di colmare dell'unzione delle sue grazie e della sua carità ardente tutti coloro che Egli ci manderà. Sarà per me un dolce piacere annullare me stessa per farlo regnare! (L. 82)

30. La ragione per cui non mi è permesso di parlare delle ricompense che Egli promette a coloro che Egli impegnerà in quest'opera santa, è affinché essi lavorino senza altri interessi al di fuori della sua gloria, sotto lo sguardo del suo amore puro! (L. 132)

OTTOBRE

Amore della Croce

1. Che cosa renderò al Signore per il gran bene che mi ha concesso? Oh mio Dio, quanto è grande al mio sguardo la tua bontà nel volermi alla tavola dei santi, e di quegli stessi viandanti che hai sostenuto, nutrendo me con l'abbondanza delle deliziose pietanze dei tuoi favoriti e più fedeli amici, io che sono un'indegna e miserabile peccatrice! E poi sai bene che, senza il santo Sacramento e senza la Croce, io non potrei vivere né sopportare la lunghezza del mio esilio! (Autob. 85)

2. E nel Cuore di Gesù che io voglio vivere, patire e agire, e secondo i suoi disegni; è attraverso Lui che voglio amare e imparare a soffrire davvero. (R. 3)

3. In verità, io penso che tutto possa cambiare con l'amore e che ad un'anima che per una volta abbia abbracciato il suo sacro fuoco non resti altro da fare, né altro impegno che amare soffrendo! (R. 4)

4. Ogni tanto mi getto ai piedi del mio Crocifisso dicendogli: «Oh mio amato Salvatore, quanto sarei felice se tu imprimesti in me la tua immagine sofferente!» Ed Egli mi rispondeva: «È questo che io pretendo, purché tu non mi resista e che da parte tua collabori». (Autob. 29)

5. La Croce è un balsamo prezioso che perde il suo buon profumo di fronte a Dio se viene sbandierata; è per questo che bisogna nasconderla e portarla in silenzio più che possiamo. (L. 95)

6. Credo che Egli ti voglia mettere alla prova come l'oro nella fornace, per metterti tra i suoi più fedeli servitori. E per questo che è necessario abbracciare tutte le occasioni di sofferenza, con amore, come pegni preziosi del suo amore. Soffrire sempre in silenzio, senza piangerti addosso per nulla: ecco ciò che Egli chiede da te. (C. 36)

7. Tutte le altre grazie non sono confrontabili a quella di portare la Croce per amore con Gesù Cristo. (L. 11)

8. La Croce è un tesoro prezioso, che noi dobbiamo tenere segreto, affinché nessuno ce lo derubi. (L. 90)

9. Non ti avrei detto niente, se la Croce di nostro Signore non trovasse un posto nel nostro colloquio. Oh, che tu sia felice se saprai portarla, prediligerla ed accarezzarla, per amore di Colui che l'ha tanto amata per amor nostro! (L. 7)

10. Ho ricevuto la consolazione estrema del piacere che tu hai dato al Signore abbracciando la sua Croce con gioia e sottomissione. Egli l'ha veramente coperta di rose, nel timore che ti facesse paura. Non è però per questo che devi gioire; gioirai soprattutto quando ti sentirai pungere dalle spine che si nascondono sotto. (L. 3)

11. Che farei se la Croce si allontanasse da me?... È tutto il mio tesoro nell'adorato Cuore di Gesù Cristo; in essa risiede ogni mio piacere, ogni mia delizia e ogni mia gioia. (L. 8)

12. Ecco ciò che Egli ha scolpito nel mio spirito come impegno: «La Croce è la mia gloria, l'amore mi conduce ad essa, l'amore mi possiede, l'amore mi basta!» (L. 30)

13. Nulla più della Croce ci unisce al sacro Cuore di nostro Signore Gesù Cristo poiché è il pegno più prezioso del suo amore. (L. 95)

14. Devi portare costantemente la Croce che Egli ti dà, sia interiormente, sia esteriormente, senza mai compatirti, né lasciarti trasportare dalla sua lunghezza o dal suo peso. Non ti basta che essa sia il dono ricevuto dalle mani di un Amico, il cui Cuore amoroso te l'ha destinata già dall'eternità? (C. 48)

15. Confida nella bontà di nostro Signore nelle croci che ti manda ed Egli non ti abbandonerà, poiché Egli sa cogliere il bene dai nostri mali e la sua gloria dalle nostre affezioni. (L. 125)

16. Io sono povera comunque, grazie a Dio! e non desidero essere ricca che di puro amore e di sofferenze, disprezzo e umiliazioni. In una parola: Gesù; il suo amore e la sua Croce sono tutta la felicità della vita! (L. 52)

17. Mi sembra di non aver ancora sofferto nulla, e di conseguenza, nulla fatto per il mio Dio. (L. 11)
18. Le pene interiori, ricevute con amore, assomigliano ad un fuoco purificatore che consuma nell'anima tutto ciò che dispiace al Cuore divino. (S.S. 23)
19. Soffri dunque e accontentati del beneplacito divino al quale devi sempre essere immolato e sacrificato, con la ferma speranza e fiducia che il sacro Cuore non ti abbandonerà, poiché quando soffri ti è più vicino di quando gioisci. (C. 37)
20. In tutto ciò che fai non avere né desideri né punti di vista se non di piacere a Dio. Non vedere che Lui in ogni cosa, senza preoccuparti di che materia siano composte le croci che Egli ti dà. Il suo beneplacito ti deve bastare, qualsiasi cosa accada. (C. 45)
21. Il Signore si compiace nel renderti somigliante a Lui, e ti farà vedere che Egli non è meno amabile nell'amarezza del Calvario che nella dolcezza del Tabor. (L. 3)
22. Egli vuole farti meritare la corona che ti ha destinato, dandoti qualche piccola parte delle amarezze che Egli ha sofferto nel corso della sua vita mortale; e tu sii felice qualunque sia la tua pena, di avere questa somiglianza con Lui. (C. 1)
23. Ogni grande amarezza non è che dolcezza nel suo adorabile Cuore, in cui tutto si trasforma in amore. (L. 84)
24. Poco importa ad un cuore che desidera solo Dio e il suo beneplacito, in che modo il puro amore lo sacrifichi, che sia nell'innalzarsi o nell'umiliazione. (L. 135)
25. Da qualsiasi parte arrivino (i timori), ecco il frutto che Egli vuole che tu ne tragga: quello di un perfetto e completo sacrificio spirituale, che ti faccia abbracciare amorevolmente, senza riserve, ciò che ti sarà proposto di più spiacevole e umiliante, tutte le volte che sentirai insorgere questi turbamenti in te stesso. (L. 135)
26. Non lasciarti andare né abbattere, divertendoti più che puoi di ogni pensiero triste con atti di abbandono. (L. 136)
27. Provo immenso dolore per averti offeso, oh Bontà infinita, tanto che vorrei aver sofferto sempre le pene dovute per i peccati che ho commesso e per tutti quelli in cui sarei caduta senza il soccorso della tua grazia. (R. 6)
28. La Croce va bene in ogni tempo e in ogni luogo. Poco importa di che legno sia fatta; basta che ci venga presentata dal sacro Cuore di nostro Signore. (L. 84)
29. **Voler amare Dio senza soffrire per il suo amore, non è che un'illusione.** Inoltre io non posso comprendere come si possa soffrire, quando si ama veramente il sacro Cuore di nostro Signore Gesù Cristo, poiché Egli trasforma ogni amarezza, anche la più amara, in dolcezza. (L. 108)

30. Amiamo dunque il sacro Cuore sulla Croce, poiché Egli fa delizie quando trova in un cuore amore, silenzio e sofferenza. (L. 108)

31. Non vi è alcuna consolazione per me se non quella di veder regnare il Cuore del mio adorabile Salvatore, il quale mi gratifica di qualche straordinaria sofferenza quando cresce questa devozione per Lui. (L. 84)

NOVEMBRE

Altre riflessioni

1. Confido ogni cosa nel sacro Cuore di nostro Signore Gesù Cristo, il quale prova tanta tenerezza per te che desidera che tu diventi santo, a qualsiasi prezzo. (L. 58)

2. Cerchiamo dunque di essere completamente verso Dio, completamente per Dio e completamente in Dio, ricordandoti che Egli vuole da te una vita esemplare, pura e completamente angelica. (L. 58)

3. Non credere che lavorare per la salute delle anime che Egli ha affidato alle tue cure sia di impedimento alla tua; al contrario è attraverso quest'opera che obbligherai la sua Bontà a darti un aiuto maggiore per operare con un rischio minore. (L. 71)

4. Sono lieta che il nostro Maestro divino ti faccia vedere le circostanze che aggravano il peso del tuo incarico, poiché Egli vuole che queste siano un'occasione per ricorrere più di frequente alla sua bontà, che farà volgere tutto ciò alla sua gloria e per il tuo bene, se tu asseconderai i suoi disegni. (L. 14)

5. Che Egli compia in te tutti i suoi disegni e che Egli stesso si renda tua forza e tuo sostegno per aiutarti a portare coraggiosamente il peso della tua fatica! (L. 15)

6. Così come hai buona volontà, io spero che, se sarai fedele, il sacro Cuore ti aiuterà a compiergli questo sacrificio, che attirerà verso di te ogni grazia. Ma non bisogna credere che ciò si compia tutto in un colpo e senza pena, poiché è necessario combattere. Bisogna essere perseveranti per ottenere la vittoria. (C. 40)

7. Oh! Che rimpianto proveresti nell'ora della morte vedendoti mancare la corona preparata per la tua fedeltà nel seguire con generosità le illuminazioni che il Signore ti dà!... E, a dire la verità, non troverai pace né riposo finché non avrai sacrificato ogni cosa a Dio. (L. 62)

8. Che tu abbia sempre un timore filiale amoroso, che ti faccia operare il bene ed evitare il male; respingi ogni altro timore, che proviene dallo spirito delle tenebre. (C. 21)

9. Dobbiamo rifugiarci nella piaga del Costato sacro come un povero viaggiatore che cerca un porto sicuro per mettersi al riparo dagli scogli e dal mare tempestoso di questo

mondo, in cui siamo esposti ad un continuo naufragio, senza il soccorso del nostro saggio Comandante. (C. 53)

10. Dovrebbe bastarci che Egli sia contento, senza metterci in pena per le nostre piccole insoddisfazioni che in genere derivano dal fatto che non operiamo abbastanza nel mortificarci e nel renderci più semplici sopprimendo i rigiri e le riflessioni dell'amor proprio. (L. 25)

11. Soprattutto io ti raccomando di conservarti allegro, gioioso e contento, poiché questo è il vero marchio dello spirito di Dio, che desidera che lo si serva con la pace e la contentezza, senza rendersi né infastidito né contrariato, compiendo ogni cosa con spirito libero, alla presenza di Dio. (C. 16)

12. Dio può, quando vuole, trarre la sua gloria dalle nostre piccole azioni. (L. 4)

13. Che tu abbia la massima fiducia in Dio e affidati sempre alla sua misericordia che supera infinitamente tutte le nostre miserie. Gettati spesso tra le sue braccia o nel suo Cuore divino; abbandonandoti a tutto ciò che Egli vorrà fare di te. Non ti abbattere mai per le tue pene. (C. 22)

14. Io non so perché Dio abbia permesso che io ti parli quasi esclusivamente della semplicità, forse perché mi sembra di provare tanto orrore del contrario poiché, se vedessi in un'anima ogni altra virtù ma non la semplicità - e se pure la semplicità fosse la favorita tra tutte le grazie di cui nostro Signore favorisce i suoi più cari amici - ogni azione, io dico, mi parrebbe inganno e illusione. (L. 25)

15. Egli ti ama e non vuole che tu ti leghi a ciò che è perituro, ma a Lui, che solo può appagare il tuo cuore e lo appagherà e colmerà nella misura in cui tu lo svuoterai della gente. (C. 7)

16. Io sono sicura che il sacro Cuore di nostro Signore Gesù Cristo abbia gradito il sacrificio che tu gli vuoi fare di te stesso per essere completamente per Lui e fare o soffrire tutto per il suo amore, affinché tu possa vivere ogni cosa in Lui, secondo il suo desiderio, di una vita di sacrificio, di abbandono e d'amore. (L. 140)

17. Rivolgiti al suo Cuore divino per tutte le tue necessità con fiducia e io spero che Egli soddisferà tutte le tue necessità, ma soprattutto, abbi grande riconoscenza dei benefici che Egli ti dà e che per te sono numerosi. (C. 17)

18. Non riesco ad ammirare abbastanza la bontà e libertà che il sacro Cuore ha per te. Sembra che ogni suo tesoro dia prova di arricchirti, di quanto Egli abbia piacere di farti del bene. (I. 74)

19. Il tuo nome sarà scritto nel sacro Cuore con caratteri incancellabili. (L. 41)

20. Per ciò che riguarda immediatamente la gloria di Dio, ogni cosa è molto diversa da ciò che riguarda il mondo, in cui è necessario fare molto; ma in ciò che riguarda Dio, è necessario accontentarsi di seguire la sua ispirazione, e poi lasciar agire la grazia e seguirne i moti con ogni nostra capacità. (L. 112)

21. Dopo esserci completamente donati, non ci riprendiamo più, ed Egli avrà cura di santificarci, nella misura in cui noi ci prenderemo cura di glorificarlo. (L. 53)

22. Dobbiamo sempre osservare Dio in noi stessi, per vedere qualitativamente in che modo lo consideriamo, per abituarci più facilmente alla sua divina presenza: perché, osservandolo in noi, bisogna che ogni nostra forza e facoltà - ed anche i nostri sensi - si raccolgano dentro di noi. Osservandolo al di fuori di noi, facilmente ci facciamo distrarre da altre cose. (C. 53)

23. Che sia sempre amato, glorificato e lodato il Cuore amorosissimo, amatissimo e amabilissimo del nostro adorabile Salvatore! (L. 98)

24. Oh, mio unico Amore! Io cercherò di tenerti sottomesso e di assoggettarti tutto ciò che è in me, compiendo ciò che crederò essere più perfetto, o più glorioso presso il tuo sacro Cuore, al quale prometto di non risparmiare nulla di tutto ciò che è nelle mie possibilità, e di non rifiutare di fare o soffrire per farlo conoscere, amare e glorificare. (R. 6)

25. Io ti sarò grata se tu mi aiuterai con le tue preghiere ad alleggerire i miei buoni amici sofferenti nel Purgatorio - è così che io li chiamo -. Non c'è nulla che io non voglia fare e patire per alleviarli. Ti assicuro che non sono degli ingrati. (L. 34)

26. Mio Dio, ti offro il tuo amato Figlio per mia azione di grazia per tutto il bene che mi hai fatto; per mia richiesta, mia offerta, per mia adorazione e per ogni mia decisione; e infine, io te lo offro per tutto il mio amore e il mio tutto! Ricevilo, Padre eterno, per ogni cosa che desideri che io ti renda, poiché non ho nulla da offrirti che non sia indegno di te, se non Colui del quale mi doni la gioia con tanto amore! (S.S. 12)

27. Io sono adatta ad arrestare il corso della misericordia del Signore, non ti sbagliare più! Poiché, per dire in breve la verità, io sono un insieme di ogni miseria, incapace di compiere il bene e completamente indegna delle grazie di Dio. (L. 14)

28. Ti dirò che non ho mai trovato il mio Dio così buono nei miei riguardi, poiché non si allontana da me nonostante le mie grandi miserie. Così io non ho proprio altro soccorso che il suo adorabile Cuore, che si fa ovunque mia garanzia e mio difensore. (L. 43)

29. Mi sento colpita da ogni parte, senza che ciò mi spaventi, tenendomi fortemente immersa nel mio castello sicuro - intendo dire il Cuore divino del mio divino Maestro - il quale, come un saggio conducente, mi dona la forza che mi serve in ogni occasione. (L. 136)

30. Non ho più alcun piacere in questa miserabile vita se non in ciò che riguarda il sacro Cuore di Gesù, che mi attacca spesso alla Croce, spogliata di ogni cosa. (L. 34)

DICEMBRE

Altre riflessioni

1. Se non conosciamo ciò che perdiamo non approfittando delle occasioni di sofferenza, saremo molto più attenti a non perdere un attimo di sofferenza. (L. 47)

2. Controlla dolcemente il tuo spirito che vuole sempre agire. Bisogna decidersi a perdere tutto per immergersi in Dio. (C. 49)

3. Il sostegno della mia debolezza è che il Signore ha piacere nel glorificare la sua infinita misericordia sui soggetti più miserabili. (L. 28)

4. Prego il sacro Cuore del nostro amato Gesù, che è tutto il mio tesoro, di ricompensarti dell'abbondanza del suo amore puro, poiché Egli ne è la sorgente inesauribile, nella quale più se ne prende, più ce n'è da prendere. (L. 106)

5. Questo Cuore divino è il tesoro del cielo, il cui oro prezioso ci è stato già donato in mille modi, per pagare il nostro debito e acquisire il cielo. (L. 132)

6. Se ti trovi in un abisso d'indigenza, corri ad immergerti in quello di ogni abbondanza e di bene dell'adorabile Cuore di Gesù; là perderai come una sorgente di morte, per trovarvi, attraverso una mortificazione vera, la sorgente della vita. (C. 71)

7. Egli ha voluto morire per donarci, attraverso l'eccesso del suo amore, una vita immortale e felice risparmiandoci una morte eternamente disgraziata. Benediciamolo e ringraziamolo per una così ardente carità. (C. 53)

8. L'azione più gradita a Dio che noi possiamo fare è di onorare la sua santa Madre. (C. 58)

9. Fai dimora in questo adorabile Cuore: porta qui i tuoi piccoli dispiaceri e le amarezze, tutto sarà pacificato. Troverai qui il rimedio ai tuoi mali, la forza nelle tue debolezze e il rifugio per ogni tua necessità. (C. 45)

10. Prego il sacro Cuore che, dal momento che non è nelle sue intenzioni calmare la tempesta che c'è in te, di essere Egli stesso il tuo sostegno, affinché tu sia fermo, irremovibile e tranquillo in mezzo alla burrasca; che tu non debba preoccuparti assolutamente, che essa ti travolga. (C. 24)

11. Non avere alcuna riserva con Lui, che desidera essere dentro di te come un seme di vita eterna. Egli ti vuole regnare e governare, donandoti la spinta per ogni tua azione ed essere l'oggetto di ogni tuo affetto. (C. 1)

12. Questo Cuore divino vuole essere il maestro assoluto del tuo... E la sorgente inestinguibile di ogni bene, che non cerca che di spargersi e unirsi, soprattutto alle anime fedeli. (L. 52)

13. Chiediamogli volentieri che il suo regno [si stabilisca] dentro ogni cuore. Contribuiamo a questo con tutte le nostre forze, senza risparmiare per questo né ogni bene e nemmeno la nostra vita. (L. 102)

14. Ho ammirato la misericordia di Dio nello sguardo di questa cara defunta (la sua cognata) ... Quanto è felice di essere fuori da questa miserabile vita, in cui non c'è che pena e afflizione di spirito, nel vedersi sempre in pericolo per la sua salute, nel peccato, che è il più grande male dell'anima! (L. 115)

15. Che cosa sono le gioie della vita, nelle quali non vi è nulla di solido? Tutto passa come un sogno ed io non riesco a capire come un cuore che ama il suo Dio e lo cerca possa gustare qualche piacere fuori da Lui solo. (L. 15)

16. Cerca di cogliere ogni delizia nel divino Cuore pregando la Santa Trinità di farlo conoscere ed amare in ogni cuore che ne sia capace. (C. 17)

17. Tu non puoi immaginare il piacere che mi fai mostrandoti zelante per la gloria del sacro Cuore del nostro divino Salvatore. Io credo che questo sia uno dei mezzi più veloci per ottenere la nostra santificazione. (L. 71)

18. Ho ringraziato il sacro Cuore di nostro Signore Gesù Cristo per le grazie che ti ha fatto nel farlo conoscere, supplicandolo di continuare a concedertele e di farti quella di corrisponderlo fedelmente e di perseverare costantemente nei santi propositi che ti concede di amarlo e glorificarlo. (L. 66)

19. Ti dico in particolare, secondo quanto Egli mi fa capire, che i tesori del suo sacro Cuore ti sono offerti e io vorrei che Egli te ne faccia attingere in abbondanza e allo stesso modo tu lo dispenserai con profusione. (L. 132)

20. L'adorabile Cuore di Gesù vuole stabilire il suo regno d'amore in ogni cuore, e distruggere e rovinare quello di Satana. Posso dire che Egli ne ha un tale desiderio da promettere grandi ricompense a coloro che, di buona volontà, si applicheranno in questo con tutto il loro cuore, secondo il potere e l'ispirazione che Egli darà loro. (L. 118)

21. Credo di poterlo paragonare ad un re che non pensa a donare ricompense durante le sue conquiste o quando trionfa sui suoi nemici, ma solo quando regna vittorioso sul suo trono. (L. 118)

22. Infine, il Cuore divino regnerà malgrado coloro che vorranno opporsi! Satana dimorerà confuso con i suoi discepoli! Felici saranno coloro dei quali Egli si sarà servito per stabilire il suo impero! (L. 118)

23. Egli regnerà malgrado i suoi nemici, e sarà il maestro dei cuori che vorrà possedere; poiché questo è il fine principale della sua devozione: di convertire le anime al suo amore. (L. 64)

24. Ripeti queste parole più che puoi: «Io ti adoro e ti amo, o Cuore divino di Gesù vivente nel Cuore di Maria; io ti supplico di vivere e di regnare in ogni cuore e di consumarlo nel tuo amore puro». (S. 69)

25. Per restare nel Cuore divino per sempre, è necessario amarlo di un amore esclusivo, come Unico indispensabile al nostro cuore, e accettare dolcemente l'amarezza e dimenticare tutto il resto. (L. 93)

26. Dato che il Cuore divino è in me, cosa può mancarmi? E se io sono tutta per Lui, chi potrà nuocermi? (C. 77)

27. **La devozione del sacro Cuore non deve proprio essere una forzatura**, infatti Egli stesso vuole insinuarsi dolcemente e soavemente, attraverso la sua carità, nei cuori, come olio o piuttosto come balsamo prezioso, il cui profumo e liquore si diffondono dolcemente. (L. 112)

28. È un abisso di bene, quello in cui dobbiamo perderci, per non gustare più le cose del mondo. (L. 97)

29. Fai piacere al Cuore divino, che ricompenserà le nostre pene con piaceri eterni e incomprensibili. (L. 79)

30. Per quanto riguarda coloro che si impegnano nel farlo conoscere e amare, oh! se io potessi, e se mi fosse permesso, esprimere ciò che ho avuto il dono di sapere a proposito delle ricompense che questi riceveranno dal Cuore adorabile, tu diresti, come me: beati coloro che Egli impegnerà nell'esecuzione dei suoi disegni! (L. 132)

31. Io sono insolvente, lo vedi bene! Ma mettimi in prigione - vi acconsento - purché sia nel tuo sacro Cuore! E tienimi là, prigioniera, e incatenami con le catene del tuo amore, finché io non ti abbia pagato tutto ciò che ti devo... e siccome non lo potrò mai fare, desidero non uscirne mai!
Tutto di Dio e niente di me!
Tutto a Dio e niente a me!
Tutto per Dio e niente per me!

CONSACRAZIONE AL SACRO CUORE DI GESÙ COMPOSTA DA SANTA MARGHERITA MARIA ALACOQUE

Consuma dunque in me tutto ciò che ti può dispiacere o resistere! Che il tuo amore puro si imprima così profondamente nel mio cuore che mai io ti possa dimenticare, né essere separato da te, ti supplico, in nome della tua bontà, che il mio nome sia scritto in te, poiché voglio che tutta la mia felicità e tutta la mia gloria consistano nel vivere e morire come tuo schiavo.

Io ..(*ognuno dica il proprio nome*)..... mi dono e consacro al sacro Cuore di nostro Signore Gesù Cristo, la mia persona e la mia vita, le mie azioni, pene e sofferenze, per servirmi di tutto il mio essere per onorarlo, amarlo e glorificarlo.

Questa è la mia volontà irrevocabile, quella di essere completamente per Lui e compiere ogni mia azione per amor suo, rinunciando con tutto il mio cuore a tutto ciò che potrebbe dispiacergli.

Ti ricevo, oh sacro Cuore, come unico oggetto del mio amore, protettore della mia vita, garanzia della mia salvezza, rimedio della mia fragilità e della mia incostanza, riparatore di ogni mancanza della mia vita, e asilo sicuro nell'ora della mia morte.

Sii dunque, oh Cuore di bontà! mia giustificazione verso Dio tuo Padre, e distogli da me i moti della sua giusta collera. Oh Cuore d'amore! rimetto tutta la mia fiducia in te, poiché tutto temo dalla mia malizia e dalla mia debolezza, ma tutto spero dalla tua bontà.

LITANIE DEL SACRO CUORE DI GESÙ

Signore, abbi pietà di noi.

Gesù Cristo, abbi pietà di noi.

Signore, abbi pietà di noi.

Gesù Cristo, ascoltaci.

Gesù Cristo, esaudiscici.

Dio, Padre celeste, abbi pietà di noi.

Figlio di Dio, Redentore del mondo, abbi pietà di noi.

Spirito Santo, Dio, abbi pietà di noi.

Santa Trinità, un solo Dio, abbi pietà di noi.

1. Cuore di Gesù, Figlio del Padre eterno, **abbi pietà di noi.**
2. Cuore di Gesù, generato dallo Spirito Santo in seno alla Vergine Madre,
3. Cuore di Gesù, unito sostanzialmente al Verbo di Dio, abbi pietà di noi.
4. Cuore di Gesù, Maestà infinita, abbi pietà di noi.
5. Cuore di Gesù, tempio santo del Signore, abbi pietà di noi.
6. Cuore di Gesù, tabernacolo dell'Altissimo, abbi pietà di noi.
7. Cuore di Gesù, dimora di Dio e porta del Cielo, abbi pietà di noi.
8. Cuore di Gesù, fornace ardente di carità, abbi pietà di noi.
9. Cuore di Gesù, santuario della giustizia e dell'amore, abbi pietà di noi.
10. Cuore di Gesù, colmo di amore e di bontà, abbi pietà di noi.
11. Cuore di Gesù, abisso di tutte le virtù, abbi pietà di noi.
12. Cuore di Gesù, degno di ogni lode, abbi pietà di noi.

13. Cuore di Gesù, re e centro di ogni cuore, abbi pietà di noi.
14. Cuore di Gesù, nel quale sono tutti i tesori della saggezza e della scienza,
15. Cuore di Gesù, nel quale risiede ogni pienezza della divinità, abbi pietà di noi.
16. Cuore di Gesù, oggetto del compiacimento del Padre celeste, abbi pietà di noi.
17. Cuore di Gesù, la cui pienezza si diffonde su di noi, abbi pietà di noi.
18. Cuore di Gesù, desiderio delle colline eterne, abbi pietà di noi.
19. Cuore di Gesù, paziente e misericordioso, abbi pietà di noi.
20. Cuore di Gesù, disponibile a tutti quelli che ti invocano, abbi pietà di noi.
21. Cuore di Gesù, sorgente di vita e di santità, abbi pietà di noi.
22. Cuore di Gesù, sacrificio per i nostri peccati, abbi pietà di noi.
23. Cuore di Gesù, sazio di obbrobri, abbi pietà di noi.

24. Cuore di Gesù, schiacciato dai nostri peccati, abbi pietà di noi.
25. Cuore di Gesù, obbediente fino alla morte, abbi pietà di noi.
26. Cuore di Gesù, trafitto dalla lancia, abbi pietà di noi.
27. Cuore di Gesù, sorgente di ogni consolazione, abbi pietà di noi.
28. Cuore di Gesù, nostra vita e nostra resurrezione, abbi pietà di noi.
29. Cuore di Gesù, nostra pace e nostra riconciliazione, abbi pietà di noi.
30. Cuore di Gesù, vittima dei peccatori, abbi pietà di noi.
31. Cuore di Gesù, salvezza di chi spera in te, abbi pietà di noi.
32. Cuore di Gesù, speranza di coloro che muoiono nel tuo amore, abbi pietà di noi.
33. Cuore di Gesù, delizia di tutti i santi, abbi pietà di noi.

Agnello di Dio che togli i peccati del mondo, perdonaci, Signore.
 Agnello di Dio che togli i peccati del mondo, esaudiscici, Signore.
 Agnello di Dio che togli i peccati del mondo, abbi pietà di noi.

Gesù, dolce e umile di cuore, rendi il nostro cuore simile al tuo.

ORAZIONE - Dio onnipotente ed eterno, guarda al Cuore del tuo Figlio beneamato, sii attento alle lodi e alle soddisfazioni che Egli ti dà a nome dei peccatori. Perdona coloro che implorano la tua misericordia, a nome dello stesso Gesù Cristo, tuo Figlio, che vive e regna con Te, in unità con lo Spirito Santo, nei secoli dei secoli. Amen.

per i Cenacoli di Preghiera sui gruppi [whatsapp: 3662674288](https://www.whatsapp.com/channel/00299800000000000000) - referenti Massimiliano e Daniela.

Santa Margherita Maria Alacoque

CONSIGLI E PENSIERI PER TUTTI I GIORNI DELL'ANNO

Proprietà letteraria riservata © 1997 by Piero Gribaudi Editore srl 20142 Milano - Via C. Baroni, 190 Titolo originale dell'opera: Conseils et pensées de Sainte Marguerite-Marie pour tous les jours de l'année ©1992 Éditions Saint-Paul, Versailles (France)

Traduzione di P.S. ISBN 88-7152-453-5 - Prima edizione: maggio 1997